IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 269 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 28 SETTEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dopo il discorso del Ministro Barzilai a Napoli che nulla si è prodotto all'interno, che meriti di essere rilevato.

Tutte le notizie dall'estero si riferiscono alla penisola balcanica, sulla quale continua a convergere l'attenzione della diplomazia, mentre si direbbe che è diventata la *film* preferita da tutta la stampa europea.

Il *Temps* di Parigi annunzia che la firma del protocollo turco-bulgaro è un fatto compiuto: il 6 ottobre i bulgari occuperanno la ferrovia di Dedeagac e nel giorno 11 i territori ceduti dalla Porta.

— A proposito di una notizia messa in giro da taluni giornali esteri, una Nota ufficiosa bulgara dichiara che il Pres. del Consiglio Radoslavoff non si è mai sognato di dire che la Bulgaria vuol prendersi una rivincita contro tutti i suoi avversari.

Si annunzia invece che Ghenadieff — uno dei capi dell'Opposizione — facendo piena adesione alla politica del Gabinetto attuale, entrerebbe molto probabilmente a far parte del Gabinetto.

— Altra nota, non meno pacifica, è segnalata da Bucarest con l'annunzio che la Romania ha deciso di non uscire dalla neutralità, anche di fronte ad eventuali perturbazioni balcaniche, limitandosi a sorvegliare gli avvenimenti.

Tutto questo viene a confermare quanto dicevamo nei giorni scorsi e cioè che ci pareva esagerato pessimismo voler considerare il provvedimento adottato nei vari Stati balcanici, anzichè una precauzione a scopo defensionale, il preludio ad una nuova conflagrazione nella penisola.

« Certamente (*Pop. Rom.*, del 26) dato il « terreno vulcanico sul quale si svolgono gli « avvenimenti, le cose possono mutare dalla « sera alla mattina: ma allo stato « attuale » « nulla ci autorizza a modificare l'opinione « espressa ieri e cioè che nè la mobilitazione « bulgara, nè quella greca, nè quella rumena « si possono considerare — almeno in modo « assoluto — avvenimenti tali da dover ri« tenere che un nuovo e vasto incendio deb« ba propagarsi nella gran foresta dalle fo« glie secche ».

Le Note ufficiose di Sofia, quella di Bucarest, le dichiarazioni di Atene e il linguaggio piuttosto calmo della stessa stampa serba, autorizzano a ricordare un nostro antico proverbio e cioè: che il diavolo non è così brutto come si crede.

***

Scacchiere italo-austriaco — Alcuni combattimenti ebbero luogo in varie località di Monte Baldo, Monte Coston, Monte Rombon (Plezzo) e Potoce (Monte Nero). Ovunque il nemico fu respinto, lasciando prigionieri.

La nostra artiglieria ha disperso una colonna austriaca che discendeva per la valle della Koritnica (Conca di Plezzo).

Le nostre fanterie dell'estrema ala sinistra del Carso con azioni di sorpresa fecero sensibili progressi in direzione di Peteano, rafforzandosi quindi sulle posizioni occupate.

***

Scacchiere ovest — Dalle opposte parti si hanno notizie di un'azione offensiva delle truppe anglo-belgo-francesi in talune sezioni del fronte dal mare alla Champagne.

Il comunicato di Berlino — primo in ordine di data — annunzia questi combattimenti di una offensiva preparata da mesi, « senza che gli assalitori abbiano potuto molto avvicinarsi al loro scopo ».

Gli anglo-belgi non riuscirono a compiere progressi nel settore d'Ypres e persero 100 prigionieri con 3 ufficiali e sei mitragliatrici.

« A sud-ovest di Lilla — continua il comunicato di Berlino — il nemico riuscì a ricacciare una delle nostre divisioni presso Loos dalla prima alla seconda linea di difesa; in questa azione abbiamo naturalmente subite perdite importanti specie di materiale di ogni genere radunato tra le due posizioni; un contrattacco è in corso e progredisce con successo ».

— Il comunicato inglese riferisce che le posizioni tolte ai tedeschi — di cui nel comunicato di ieri — furono mantenute non ostante i contrattacchi nemici, compreso Loos, tranne un tratto a nord: furono catturati 2600 prigionieri, 9 cannoni, ecc.

— Il comunicato di Berlino, accennando alla lotta nelle zone francesi, dice che i tedeschi sgomberarono volontariamente il villaggio di Souchez caduto in rovina e respinsero nuovi attacchi francesi, i quali ebbero 1200 prigionieri con parecchi ufficiali.

Berlino reca pure che nella lotta fra Reims e l'Argonne una divisione tedesca sgombrò le posizioni avanzate ritirandosi sulla seconda linea: fallirono però tutti i tentativi francesi di rompere il fronte.

— I comunicati di Parigi danno conto dei progressi realizzati, affermando che furono mantenuti, con un bottino di 17 mila prigionieri, 300 ufficiali e 24 cannoni. I combattimenti continuano. Bisogna quindi attendere il seguito delle operazioni.

***

Scacchiere est — Su tutto il fronte, la controffensiva russa venne respinta, tranne nella regione di Vilolka ove i russi ripresero talune posizioni, mentre i tedeschi fra Sarmorgon e Wischnew penetrarono nelle posizioni nemiche, e, più a sud, raggiunsero il Niemen facendo 900 prigionieri.

Anche nel settore del centro furono respinti i russi, che lasciarono 550 prigionieri. Situazione stazionaria nel settore sud.

— In quest'ultimo settore, secondo il comunicato di Pietroburgo, i russi presero le trincee presso Koltahitzi facendo 800 prigionieri.

— Da Vienna si annunzia che furono infranti tutti i tentativi dei russi verso Novo Alexiniec; inoltre i russi furono sloggiati da tutti i punti, in cui erano riusciti a penetrare entro le linee austriache, dimodochè la loro controffensiva può ritenersi arrestata.

***

Nulla di nuovo nei Dardanelli, nè dal fronte serbo-montenegrino.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 27. — Un telegramma ufficiale da Sofia al *Temps* annunzia la firma dell'accordo turco bulgaro e del protocollo di cessione dei territori. I bulgari occuperanno la ferrovia di Dedeagatch il 6 ottobre ed i territori ceduti l'11 ottobre.

(S) **Pietrogrado**, 27. — Il Ministro della guerra ha autorizzato i riservisti russi dimoranti all'estero ad arruolarsi negli eserciti alleati.

(S) **Parigi**, 27. — Si ha da Sofia: In seguito alla decisione del gruppo di Ghenadieff di appoggiare la politica del Governo si ritiene che Ghenadieff entrerà nel Gabinetto.

(S) **Glasgow**, 27 — E' morto il noto deputato laburista H. Keir Hardie.

(S) **Pietrogrado**, 27 — Il Ministro di Bulgaria ha avuto una lunga intervista col Ministro degli affari esteri, Sazonoff.

(S) **Parigi**, 27 — Il *New York Herald* ha da New York che l'Austria ha dato completa soddisfazione alla domanda degli Stati Uniti circa il richiamo di Dumba.

(S) **Londra**, 27. — Il *Daily Chronicle* dice che il Primo Ministro Asquith ha nominato un comitato speciale responsabile per la sorveglianza della condotta della guerra. Il Comitato è composto di Asquith, Kitchener, Lloyd George, Balfour, Lansdowne, Edward Grey, Winston Churchill, Bonar Law.

◆ (S) **Londra**, 27. Sir Edward Grey ha ricevuto nel pomeriggio gli Ambasciatori di Francia, Italia e Russia e i Ministri di Grecia, Bulgaria e Serbia.

***

La Legazione di Grecia in Roma comunica: Secondo un comunicato ufficiale dato alla stampa ad Atene, nel colloquio del 26 corr. che il Re Costantino ebbe col Presidente del Consiglio, il Re si è trovato pienamente d'accordo con lui sulle misure già prese e su quelle che restano a prendersi per far fronte alla situazione.

La situazione nei Balcani

ROMANIA.

◆ (S) **Parigi**, 27. I giornali hanno da Bucarest: Nei circoli bene informati si afferma che il Governo romeno ha deciso di mantenere una stretta neutralità, ma di prendere su tutte le frontiere le misure militari richieste dalle attuali circostanze e di reprimere tutte le manifestazioni di qualsiasi partito le quali potessero suscitare disordini interni.

UNA SMENTITA DEL GOVERNO BULGARO.

(S) **Parigi**, 27 — I giornali hanno da Sofia la seguente Nota ufficiosa:

I giornali di Bukarest hanno pubblicato che il Pres. del Cons. di Bulgaria avrebbe detto in una riunione dei deputati della maggioranza che la Bulgaria prenderebbe una rivincita contro tutti i suoi avversari e che la Romania avrebbe assunto di fronte alle Potenze centrali l'impegno di conservare la neutralità.

Il Pres. del Cons. non ha parlato nella riunione accennata nè della rivincita della Bulgaria, nè di impegni romeni, ma della necessità di una neutralità armata.

COMMENTI DELLA STAMPA FRANCESE.

(S) **Parigi**, 27 — Herbette, nell'*Echo de Paris* mette in guardia coloro che dubiterebbero dell'aggressione bulgara, e dice:

— Non soltanto il Re, ma i dirigenti bulgari considerano che non esiste nei Balcani che un ostacolo ed una mira: l'ostacolo la Serbia, la mira Salonicco. Ora si tratta di rovesciare l'ostacolo: domani si tratterà di raggiungere la mira. Dunque dietro l'attacco bulgaro contro la Serbia si distingue il futuro attacco contro la Grecia. Sulla strada che i bulgari vorrebbero prendere per raggiungere Salonicco ci si accorge che gli alleati muovendo in senso inverso da Salonicco, potrebbero marciare fino a Costantinopoli. L'aggressione bulgara apre un'altra guerra, quella degli alleati o dei greci, resi solidali per ragioni più forti di tutte le volontà, contro i bulgari e contro i turchi.

Pichon nel *Petit Journal* nota: Bisogna che la Serbia, la Grecia e la Rumania sappiano che noi siamo qui non per fare promesse o discutere nuove convenzioni, ma per sostenere, col peso delle nostre forze, la causa delle Nazioni balcaniche minacciate ai quattro lati dalla Turchia, dalla Bulgaria, dall'Austria e dalla Germania e che saranno asservite domani se non ci terremo al loro fianco per liberarle.

L'azienda del Lotto nel 1914

Riassumiamo oggi la seconda ed ultima parte della relazione del Direttore gen. delle Privative, comm. Ferigo, circa l'azienda del Lotto.

Vennero convertite in libretti postali di risparmio soltanto n. 2259 vincite per lire 207.142,09 di cui 2010 del solo compartimento di Napoli, mentre i biglietti vincenti ascesero a n. 3.154.259, per l'ammontare di lire 47.027.142,38.

E poichè i vincitori, come l'esperienza ha dimostrato, ritirano subito le somme iscritte nei libretti postali, devesi riconoscere che lo scopo per cui fu istituito questo speciale servizio, quello cioè di stimolare al risparmio, è venuto completamente a mancare; sicchè si appalesa opportuna la soppressione di tale forma di pagamento delle vincite, e l'Amministrazione si propone di provvedere appunto in tal senso alla più prossima occasione opportuna, anche in vista del gravoso lavoro cui essa dà luogo e nelle Direzioni del lotto nelle evasione di vincite popolari e negli Uffici postali per accensione di numerose partite a risparmio seguite immediatamente, od a brevi intervalli, dalle relative estinzioni.

***

La situazione delle riscossioni e delle vincite, distinte per compartimento, per l'intiero esercizio è la seguente:

Compartimento di	riscossione Lire	vincite Lire
Napoli	34.393.670,88	18.356.656,41
Torino	15.416.743,78	7.182.211,80
Palermo	12.813.105,82	4.728.101,67
Milano	9.922.629,38	4.926.295,07
Firenze	9.550.010,84	4.450.203,30
Roma	9.494.822,56	3.598.149,86
Venezia	7.297.677,64	2.008.968,81
Bari	6.914.068,15	2.878.676,41

Il servizio presso le Direzioni Compartimentali del Lotto è proceduto in modo encomiabile, se si tien conto specialmente che detti uffici si sono spesso trovati in critiche condizioni per deficienza numerica di personale.

Nuovi Archivi succursali vennero attivati presso le Intendenze di finanza di Forlì, Foggia, Lecce ed Udine; oltre a ciò trovasi in corso d'impianto quello in Taranto, il quale funzionerà aggregato alla Sotto Prefettura del luogo, ed in breve sarà anche provveduto per l'altro in Alessandria.

Come venne riferito nella precedente relazione funzionavano al 30 giugno 1913, n. 1736 banchi: di essi, durante l'esercizio in esame ne furono soppressi 4 ed altri 4 convertiti in collettorie; nel contempo vennero aperti al pubblico 12 nuovi banchi, di cui 7 di nuova istituzione e 5 provenienti da collettorie; sicchè in complesso si avevano in funzione alla fine dell'esercizio 1913-914, n. 1740 banchi.

E così le collettorie da 769 che erano al 30 giugno 1913, raggiunsero il numero di 885 alla fine dell'ultimo esercizio finanziario, essendosene istituite nuove 135, di cui 4 provenienti da banchi, e tenuto conto che 5 delle preesistenti collettorie vennero elevate a banchi autonomi.

In complesso pertanto, il numero totale degli uffici di raccolta del giuoco venne ad elevarsi da 2401 a 2625.

Dei 1740 banchi esistenti al 30 giugno 1914, se ne avevano 24 temporaneamente chiusi in attesa della nomina del gestore interinale. Di guisa che in attività di esercizio ve ne erano 1716 così amministrati:

da ricevitori con gestione personale	N. 657
da idonei commessi gerenti in rappresentanza dei titolari	» 757
da reggenti nominati dall'Amministrazione	» 202

In tutti questi banchi prestarono servizio n. 2090 commessi di carriera, oltre quelli avventizi che danno opera limitata e precaria.

***

Durante l'esercizio si resero vacanti in complesso 142 banchi lotto i quali, uniti ai 191 che si trovavano in tali condizioni al 30 giugno 1913, formano un totale di 333 banchi disponibili. Delle 142 vacanze, 57 sono dovute al decesso dei titolari; 75 a promozioni di ricevitori ad altri banchi; 9 a rinunzia dei rispettivi titolari ed una per termine del periodo di esperimento di banco di nuova istituzione.

Tenuto però conto dei banchi-lotto di nuova istituzione e di quelli soppressi o convertiti in collettorie, il numero dei banchi effettivamente disponibili fu di 330. Di questi, la Commissione Centrale all'uopo istituita ne conferì 126, e cioè con l'esperimento del concorso 121; per reintegrazione 2; per riversibilità 2, e per tramutazione d'ufficio 3.

Commissione centrale pel conferimento dei banchi del lotto.

Questa Commissione centrale, nell'assegnare i 121 banchi predetti, dovette, per assolvere il suo compito esaminare e dar parere su di un numero ben maggiore di atti, perchè per l'assegnazione di moltissimi banchi l'esperimento del concorso venne ripetuto anche più di una volta per mancanza di aspiranti o per insufficienza di titoli in quelli che avevano adito il concorso.

Infatti detta Commissione sul complessivo numero di 413 concorsi demandatile in quest'ultimo anno finanziario, provvide alla definizione di ben 356 di essi, e cioè di 52 in più dell'esercizio anteriore; sicchè al 30 giugno 1914 i concorsi non definitivi erano soltanto 58.

Anche in questi concorsi, la maggior frequenza di aspiranti si è avuta, come in passato, per i banchi riservati alla categoria dei commessi.

Fondo di Previdenza pei Ricevitori del Lotto.

Le variazioni avvenute nel Fondo di Previdenza dei Ricevitori del lotto, durante l'esercizio 1913-14, furono le seguenti

Annualità in vigore al 1° luglio 1913	N. 371 per L.	104.215.24
Id. inscritte nell'esercizio 1913-914	» 29 » »	9.547.67
Totale	N. 400 per L.	113.762.91
Annualità venute a cessare per morte o decadenza dei concessionari	N. 18 per L.	4.772.56
Id. in vigore al 30 giugno 1914	N. 382 per L.	108.890.35
Le entrate di competenza dell'esercizio furono accertate in	L.	297.840.46
e le spese in	»	115.456.39
Con un avanzo netto di	L.	182.423.07
che, tenuto conto della diminuzione fuori bilancio di derivata dalla riduzione al valore nominale in lire 189.000 dei buoni del Tesoro acquistati nell'esercizio al corso di 100.10 %:	»	189 —
si riduce a	L.	182.234.07
Tale avanzo è andato ad aumentare la consistenza patrimoniale che al 1 luglio 1913 era di	»	2.146.016.43
Sicchè al 1 luglio 1914 il patrimonio del Fondo ammontava a	L.	2.328.250.50
così costituito:		
Consolidato Ital. 3.50 dell'annua rendita di L. 61.792.50	L.	1.785.500 —
Buoni quinquennali del Tesoro	»	461.000 —
Deposito presso la Cassa Depositi e prestiti	»	775.45
Residui attivi (compensati i passivi)	»	80.975.05
Totale	L.	2.328.250.50.

Credito ed economia

PREVISIONI SUI RACCOLTI IN FRANCIA.

Il Ministero d'Agricoltura francese ha pubblicato le percentuali consuete che denotano lo stato delle colture al 1° settembre.

Naturalmente, non si parla più dei cereali che attualmente, sono già stati tutti raccolti e in gran parte trebbiati.

100 significa: previsione di raccolto *molto buono*; 80: *buono*; 60 *sufficiente*; 50: *passabile*; 30: *mediocre*; 20: *cattivo*.

Prodotti	Numeri indici
—	—
grano turco	68
patate	53
tartufi bianchi	71
barbabietole da zucchero	65
» foraggio	65
» distillazione	66
prati coltivati	67
» temporanei	66
» naturali	67
foraggi verdi annuali	67
vigneti	35
melo	65
pere	65
lino	67
canapa	69
luppolo	67
tabacco	66

Donde si deduce che la media generale dei raccolti secondo le previsioni fatte al 1° settembre e che naturalmente sono suscettibili di miglioramento o peggioramento fino al raccolto *definitivo* di ciascun prodotto, oscilla fra 60 e 70; vale a dire un raccolto un po' più che sufficiente.

Si prevede invece un raccolto poco più che passabile di patate (53) e poco più che mediocre di uva (35).

BANCA D'INGHILTERRA.

Continuando le spedizioni di oro per l'estero e le richieste di numerario per la circolazione la riserva della Banca presenta una nuova diminuzione di quasi un milione di lire sterline e resta a 42.727.441 sterline, mentre, per una diminuzione nei depositi la sua proporzione agli impegni è invece salita di 1 punto e 1/8 al 25 %.

Il tasso di sconto sul mercato libero, un po' meno teso, ha oscillato fra il 4¾ e il 5½ % per le migliori cambiali a tre mesi, mentre quello ufficiale resta invariato al 5%.

SOTTOSCRIZIONE AMERICANA AL PRESTITO TEDESCO.

Togliamo dall'*Information*: — Alcuni banchieri americani hanno sottoscritto per 25 milioni di dollari al prestito tedesco, per il tramite delle banche olandesi.

CARBONE TEDESCO IN SVEZIA.

Il *Lokal Anzeiger* annunzia che la Svezia ha ordinato 500.000 tonnellate di carbone in Germania.

IL PRESTITO ANGLO-FRANCESE IN AMERICA.

◆ (S) **New York**, 27. — La Commissione finanziaria è giunta ad un accordo virtuale con i banchieri di New York circa i dettagli del prestito anglo-francese.

I commissari sono partiti oggi per Chicago onde conferire coi banchieri dell'Ovest.

ARMI ED ARMATI

GLI ZEPPELIN SU LONDRA.

Il *Corriere della Sera* ha da Londra:

Von Wiegand, il noto giornalista tedesco-americano corrispondente da Berlino del *New York World*, ha intervistato il capitano Mathy, comandante dello *Zeppelin* che bombardò Londra tre settimane addietro.

« Tutti i miei viaggi precedenti - ha narrato Mathy - furono più o meno intrapresi a titolo di esperimento. Nonostante il nostro paziente allenamento e la lunga pratica avevamo molto da imparare. Si trattava di una nuova forma di guerra nella quale ci avventurammo a tentoni, imparando a poco a poco la strategia e la tattica dell'aria, e imparando sopra tutto a individuare nel buio gli obbiettivi militari da colpire. Uguale fatica ci costò lo studio delle correnti aeree del Mare del Nord e dell'Inghilterra, ma ora che abbiamo appreso molte cose che ignoravamo e che era essenziale conoscere, potremo fare assai più che per il passato ».

Mathy ha anche detto che gli *Zeppelin* di recente costruzione sono molto più rapidi, possono portare pesi maggiori e salire a grandi altezze.

« Pensate — concluse il capitano — quel che potrebbe fare una squadra di 25 *Zeppelin* librata su Londra: potrebbe suscitare probabilmente un migliaio di incendi, ciò che vorrebbe dire la distruzione di gran parte della città. Ma — soggiunge generosamente — non credo che ciò possa avvenire, perchè noi non vogliamo distruggere alla cieca e non desideriamo far vittime fra donne e bambini e, in generale, fra non combattenti ».

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 27 Settembre

Bollettino N. 124.

Piccoli combattimenti, nella giornata del 26, ebbero luogo a Dosso Casina sulle pendici settentrionali dell'Altissimo (Monte Baldo), a Malga secondo posto, nella zona di Monte Coston, sulle falde del Monte Rombon (Plezzo) e del Potoce (Monte Nero).

Ovunque il nemico fu ricacciato e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri.

— Nella Conca di Plezzo, la nostra artiglieria disperse con tiri aggiustati una colonna nemica discendente per la Valle della Koritnica e bersagliò sul Rombon nuclei di lavoratori nemici, scompigliandoli.

— Sul Carso, all'estrema ala sinistra della nostra occupazione, le nostre fanterie, avanzando di sorpresa, riuscirono a compiere sensibili progressi in direzione di Peteano rafforzandosi poi rapidamente sulle posizioni raggiunte.

CADORNA

ALL'OVEST E ALL' EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Basilea**, 27. — Si ha da Berlino 26: (Comunicato ufficiale):

Fronte occidentale. — I combattimenti provocati dall'offensiva franco-inglese, preparata da mesi, sono continuati sulla maggior parte della fronte, senza che gli assalitori abbiano potuto avvicinarsi molto al loro scopo.

Sulla costa navi inglesi hanno pure tentato di partecipare all'offensiva col loro fuoco, specialmente contro Zeebrugge, ma non hanno ottenuto nessun risultato. Essendo una nave stata affondata e due altre danneggiate, la flotta si ritirò.

Il nemico ha subito gravi perdite nel settore d'Ypres senza compiere progressi. Gli inglesi hanno lasciato nelle nostre mani due ufficiali, cento uomini e sei mitragliatrici.

A sud-ovest di Lilla il nemico è riuscito a ricacciare una delle nostre divisioni presso Loos dalla prima linea di difesa nella seconda. In questa azione abbiamo subito naturalmente perdite importanti, specialmente di materiale di ogni genere radunato tra le due posizioni. Un contrattacco è in corso e progredisce con successo.

Abbiamo volontariamente sgomberato le rovine dell'antico villaggio di Souchez. Numerosi attacchi su questo fronte sono stati facilmente respinti in parecchi punti con perdite per l'avversario. Abbiamo fatto prigionieri in questo settore 1200 uomini, tra cui un comandante di brigata inglese e parecchi ufficiali.

Anche nella lotta tra Reims e l'Argonne a nord di Perthes, una divisione tedesca, la cui prima linea era stata distrutta da un bombardamento ininterrotto di circa settanta ore, ha dovuto sgomberare le sue posizioni avanzate e ritirarsi sulla sua seconda linea di difesa, situata due o tre chilometri indietro. Anche qui tutti i tentativi del nemico di rompere la nostra fronte sono falliti.

La lotta è stata particolarmente tenace a nord di Mourmelon le Grand ed immediatamente ad ovest dell'Argonne. Anche qui gli assalitori subirono perdite molto gravi.

— I nostri aviatori hanno riportato un successo nel combattimento aereo. Uno di essi ha abbattuto un apparecchio inglese ad ovest di Cambrai. A Metz un nostro ufficiale aviatore, innalzandosi per un volo di prova, abbattè un apparecchio *Voisin*. Un sottufficiale partito per respingere una squadriglia di tre aeroplani francesi che attaccavano Freiburg, ne ha abbattuti due; soltanto il terzo potè fuggire.

Fronte orientale: *Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindeburg.* — Ad est della Vilolka abbiamo respinto nuovi attacchi russi. Ad ovest della Vilolka la lotta è violenta. Sulla fronte tra Sormorgon e Wischnew siamo penetrati in parecchi punti nelle posizioni nemiche. Il combattimento dura ancora. A nord ovest della Saberezina un nostro attacco ha respinto i russi al di là del fiume. Più a sud, presso Djeljatichi e Lioutcha abbiamo raggiunto il Niemen. Abbiamo fatto novecento prigionieri e preso due mitragliatrici.

— *Gruppo degli eserciti del Principe Leopoldo di Baviera.* — Abbiamo continuato a respingere il nemico ed abbiamo fatto 550 prigionieri.

— *Gruppo degli eserciti del maresciallo Mackensen.* — La situazione è immutata.

Fronte sud-orientale. — Nulla di importante da segnalare per le truppe tedesche.

◆ (S) **Zurigo**, 27. La *Muencher Nachrichten*, parlando della nuova offensiva franco-inglese dicono che il nemico è riuscito a respingere alquanto il fronte tedesco in due punti: presso Loos e presso Perthes. Naturalmente anche le truppe tedesche hanno dovuto pagare la loro resistenza con perdite e il nemico nella prima linea che ha potuto prendere si è impossessato di una notevole quantità di materiale da guerra. Sappiamo, continua il giornale, che i giorni gravi non sono finiti sul fronte occidentale, ma confidiamo che l'assalto nemico sarà infranto.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 26 — Comunicato ufficiale delle 23:

Il nostro attacco al nord di Arras ha realizzato nuovi progressi. Abbiamo occupato, a viva forza, tutto il villaggio di Souchez ed avanzato verso est in direzione di Givenchy. Più a sud abbiamo raggiunto Folie Pouane a nord di Thelus fino al Telegrafo distrutto. Abbiamo fatto, durante questo combattimento, un migliaio di prigionieri.

— In Champagne le nostre truppe hanno continuato a guadagnare terreno. Dopo aver superato, su quasi tutto il fronte, compreso tra Auberive e Ville sur Tourbe, potenti reticolati di ferro, trincee e fortini stabili e perfezionati dal nemico, durante lunghi mesi le, nostre truppe hanno progredito verso nord costringendo le truppe tedesche a ripiegare sulle trincee della seconda posizione, tre o quattro chilometri indietro. La lotta continua su tutto il fronte.

Abbiamo raggiunto Epine Vedegran; oltrepassato la capanna sulla strada da Souain a Sommery e la baracca sulla strada da Souain a Tahure. Più ad est teniamo la fattoria e le case.

In Champagne il nemico ha subito, per il nostro fuoco ed per il corpo a corpo, gravissime perdite ed ha lasciato nelle opere che ha abbandonato un considerevole materiale il quale non ha potuto ancora essere calcolato. Si segnala però fino da ora la conquista di 24 cannoni da campagna. Il numero dei prigionieri aumenta progressivamente e supera i 16.000 uomini non feriti, fra cui almeno 200 ufficiali.

In totale e sull'insieme del fronte le truppe alleate hanno fatto in due giorni oltre 20.000 prigionieri validi.

(S) **Parigi**, 27. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— In Artois abbiamo mantenuto le nostre posizioni ad est di Souchez. La nostra avanzata dapprima segnalata come giunta al Telegrafo distrutto a nord di Thelus non ha oltrepassato i frutteti di Folie sulla strada di Arras a Lilla, ed è stata interamente mantenuta.

— Sulla fronte a sud della Somme lotta di bombe e di torpedini.

— Verso Andechy la nostra artiglieria ha vigorosamente controbattuto le batterie nemiche che cannoneggiavano le nostre posizioni di Quennevières.

— In Champagne i combattimenti sono continuati con tenacia su tutta la fronte. Abbiamo occupato parecchi punti, specialmente il Trou Bricot, a nord della fattoria di Macques, e qualche posizione già oltrepassata ove elementi nemici avevano potuto mantenersi.

— Non sono duecento, ma trecento gli ufficiali che abbiamo fatto prigionieri in Champagne.

— Fra la Mosa e la Mosella ed in Lorena cannoneggiamento intenso da una parte e dall'altra.

— Una violenta tempesta nei Vosgi ha sospeso momentaneamente tutte le operazioni.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 27 — Comunicato del maresc. French del 26:

Oggi vi è stata una grave lotta sul terreno da noi conquistato ieri avendo il nemico impegnato contrattacchi determinati ad est e a nord-est di Loos. Il risultato di questa lotta è che, tranne un tratto al nord di Loos, manteniamo tutto il terreno guadagnato ieri, compreso tutto lo stesso Loos.

Stasera abbiamo ripreso le cave a nord-ovest di Hulluch che furono prese e perdute ieri. In questo scontro abbiamo attirato la riserva nemica permettendo così ai francesi sulla nostra destra di fare ancora progressi.

Il totale dei prigionieri fatti dopo la lotta di ieri è adesso di 2.600. Abbiamo preso anche nove cannoni e una rilevante quantità di mitragliatrici.

— Oggi i nostri aeroplani hanno bombardato ed hanno fatto deviare un treno presso Loffres ad est di Douai e un altro pieno di truppe a Romilly presso Staniand. Anche la stazione di Valenciennes è stata bombardata.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 26 — Comunicato dello Stato Maggiore belga:

— L'artiglieria nemica è stata poco attiva. Alcuni colpi di cannone sono stati tirati su vari punti della fronte.

— Nella sera del 25 le nostre truppe si sono impadronite di un posto di scolta tedesco sulla riva destra dell'Yser. Esse hanno fatto prigioniera la guarnigione del posto (quindici uomini e un sottufficiale) ed hanno preso un lancia granate. L'occupazione di questo posto da parte delle nostre truppe ha costretto i tedeschi a sgombrare duecento metri di trincea lungo l'Yser.

(VEDI 2ª PAG.)

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 27 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. che rinvia la convocazione del Collegio elettorale di San Miniato.

Id. id. riguardante provvedimenti per il personale delle amministrazioni degli Enti locali in caso di richiamo alle armi.

Id. id. che autorizza una ulteriore assegnazione di un milione per spese e sussidi a favore di connazionali rimpatriati.

Id. id. col quale sono stabilite le sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Lecce.

Rel. e D. Luogot. per lo scioglimento dei Cons. com. di Castropignano (Campobasso) e Imola (Bologna).

Comando supremo del R. Esercito italiano: Ordinanza che regola la produzione e la vendita della farina e del pane nei territori occupati militarmente.

NEI MINISTERI.

Cassa dep. e prest.: Dir. gen. degli Istituti di previdenza: Elenco delle pensioni e delle indennità conferite ai sanitari loro vedove ed orfani durante il 2° trimestre 1915.

Min. della P. I., di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle PP. TT.: Disposizioni nei personali dipendenti.

Ministero della P. Istruzione. - *RR. Istituti e RR. Scuole d'Arte.*

Casanova Achille è confermato per un quinquennio nel posto di Direttore dell'Istituto di Belle Arti di Modena.

Trebbi Dante, incaricato per la geometria e prospettiva nell'Istituto di Belle Arti di Bologna è considerato in congedo fino al termine del servizio militare.

Tonelli Luigi, titolare di arte tecnica e letteratura drammatica nel Conservatorio di musica di Parma richiamato dall'aspettativa di servizio.

Prestini Giuseppe, insegnante di oboe nell'Istituto musicale di Firenze, è considerato in congedo fino al termine del servizio militare.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 27. — Ieri sera al teatro *Alfieri* affollato di oltre 1500 soldati feriti e convalescenti fu rappresentato *Rigoletto*. Allo spettacolo assistettero pure autorità civili e militari fra le quali il ten. gen. Chiarla, comand. la Div. di Torino, il magg. gen. Mirone, il gen. Chanoz di Saint-Amour, l'avv. Barberis ass. com. in rappresentanza del Sindaco.

Lo spettacolo incominciò con la Marcia reale, applaudita freneticamente ed ascoltata in piedi anche da coloro per i quali levarsi in piedi rappresentava un non indifferente disagio.

Il *Rigoletto* ebbe un successo veramente entusiastico. Tutti gli esecutori che disinteressatamente diedero l'opera loro furono calorosamente applauditi e più di tutti la Cavalieri, il Perna, l'Abela e il m. Franchetti.

Negli intermezzi si ebbero degli episodi gentili, poichè furono distribuiti ai feriti fiori, dolci, sigari, ecc.; che essi dimostrarono di gradire assai.

Milano, 27. — Alcune personalità milanesi, membri del Comitato «Italia-Francia», sono convenute ieri, con due membri dell'Ufficio di presidenza del Comitato per attuare immediatamente alcune misure prese da questo Comitato, e cioè i signori prof. Luchaire, v. pres.; Cerf tesoriere. I delegati francesi hanno annunziato ai loro colleghi italiani la prossima creazione a Milano di un ufficio di studi economici. Presso questo Ufficio sarà costituita una Commissione speciale composta di personalità dell'ambiente industriale e commerciale milanese, italiano e francese.

Il Comitato francese prenderà pure l'iniziativa della pubblicazione di un periodico, il cui Comitato di redazione comprenderà rappresentanti dei due paesi.

Pavia, 27 — Nell'ospedale Ghislieri, venne ricoverato un mese fa un soldato perchè ferito da un colpo di fucile al fianco sinistro. Una prima esplorazione radiologica fece constatare che il proiettile si trovava addentrato nella regione lombare. In una seconda esplorazione si verificò che il proiettile si era spostato e si trovava in una cavità del cuore (orecchietta sinistra). Secondo il prof. Ascoli, direttore dell'ospedale il proiettile, entrato nella cavità addominale, deve aver prodotto un'infiammazione intorno alla vena iliaca, quindi perforata la parete di questa sia penetrato nel lume vasale e sia risalito di poi lungo la vena cava inferiore sino a penetrare nel cuore. Nell'orecchietta il proiettile subisce oscillazioni ritmiche velocissime. Il soldato non risente alcun disturbo.

Bergamo, 27. — Ieri, con largo intervento di autorità civili, militari ed ecclesiastiche, ha avuto luogo la cerimonia per la posa della prima pietra per la costruzione di un tempio in suffragio dei soldati caduti nella guerra attuale. Furono pronunciati patriottici discorsi beneauguranti alla vittoria delle armi italiane.

Italia Centrale

Firenze, 27. — Un lodevole deliberato ha emesso il Comitato direttivo della Sezione di Firenze della Federazione della lana. Esso ha disposto, perchè l'invio degli indumenti al fronte venga sollecitato, di mettere a disposizione di persone ben conosciute o di Enti una certa quantità di lana. Essa verrà ceduta gratuitamente ma a condizione che entro un periodo di tempo vengano consegnati, secondo i modelli stabiliti, indumenti fatti colla lana ceduta, alla Federazione che ha sede nel Palazzo dell'Arte della lana.

Pesaro, 27. — In questi giorni fra il nostro Sindaco cav. avv. Becchi e il dir. del Liceo musicale Rossini, Amilcare Zanella, nonchè la presidenza del Liceo stesso, sono stati presi i primi accordi per dare a Pesaro un grandioso concerto patriottico di beneficenza con imponenti masse corali ed orchestrali. Il concerto non potrà però aver luogo che ai primi del prossimo novembre, cioè quando tutti gli allievi del nostro liceo saranno a Pesaro, e sarà diretto dallo stesso m. Zanella. Esso comprenderà un programma attraente e patriottico con musica esclusivamente italiana e predomineranno pezzi di Rossini e Verdi.

Ancona, 27. — La data del 20 settembre, che ricorda la liberazione di Ancona sarà festeggiata con speciale solennità. Si è costituito all'uopo un Comitato che ha pubblicato un patriottico manifesto.

Un corteo formato di tutte le rappresentanze locali, e delle diverse città marchigiane si recherà a monte Polito a deporre fiori sulla tomba dei caduti del 20 settembre 1860. Dopo il corteo l'on. Innocenzo Cappa pronuncerà, al teatro delle Muse il discorso commemorativo.

Italia Meridionale

IL MINISTRO BARZILAI A NAPOLI.

(S) **Napoli,** 27. Alle ore 16.15 l'on. Ministro Barzilai, accompagnato dal segretario particolare Filipperi, si è recato al Circolo Artistico.

L'on. Magliano a nome del Circolo ha offerto all'on. Barzilai una pregevole statuetta di bronzo opera dello scultore De Luca, rappresentante la Vittoria, con la dedica: «Il Circolo Artistico di Napoli a Salvatore Barzilai - 26 settembre 1915».

Alle ore 18 l'on. Barzilai è partito alla volta di Roma. A salutarlo alla stazione si trovavano il sottosegretario di Stato on. Chimienti, il Prefetto, il Sindaco, il sen. Minervini, gli on. Magliano, Girardi, Angiulli, Gargiulo, Dentice e Pietravalle e varie personalità e notabilità cittadine e amici personali del Ministro. Con lo stesso treno sono partiti gli on. Ariotta e Cotugno.

Ad assistere alla partenza dell'on. Barzilai si trovavano nell'interno della stazione alcuni soldati. Un sergente di fanteria pieno di ammirazione per l'on. Barzilai ha detto che sarebbe stato oltremodo felice se avesse potuto conoscerlo e stringergli la mano.

L'on. Barzilai saputa la cosa ha chiamato il sergente, gli ha stretto la mano e si è informato minutamente della parte da lui presa nei vari combattimenti.

Provincia Romana

Frascati, 27. — A causa del pessimo tempo è stata rimandata a domenica pross., 3 ottobre, la *kermesse* che avrebbe dovuto aver luogo ieri sera a Villa Torlonia.

Sermoneta, 27. — Mercoledì, 29 corr., nella ricorrenza della festa del Patrono, verrà estratta una grandiosa lotteria il cui ricavato andrà a beneficio del locale Comitato di mobilitazione che lo erogherà all'acquisto di lana per la confezione d'indumenti per i militari combattenti del nostro paese.

Consiglio di Stato

IV. SEZIONE. - Decisioni del 25 settembre 1915.

Aragno Carlo c. Ministero Interno, per sospensione esecuzione provvedimento che respingeva il ricorso proposto dal ricorrente avverso ordinanza con cui il Prefetto di Torino gli ingiungeva la chiusura di una sua farmacia in Settimo Torinese.

Accolta domanda di sospensione. Estensore: Di Donato.

Fossataro Alessandro e Penna Ugo c. Ministero Finanze e Comune di S. M. Capua Vetere, per annullamento provvedimento relativo aumento dazio consumo sull'avena paglia e fieno.

Dichiarata la propria incompetenza a decidere sul ricorso. Estensore: Vanni.

Tesio dott. Ponziano c. Minist. Interno, per sospensione provvedimento che respingeva il ricorso del Tesio avverso ordinanza con cui il Prefetto di Torino ingiungeva la chiusura di una sua farmacia in quella città.

Accolta domanda di sospensione. Estensore: Di Donato.

TEATRI ed ARTE

PATRIOTTISMO ED ARTE.

Pel monumento di Dante a Trento.

A proposito della deturpazione e quindi della ricomposizione del monumento a Dante in Trento troviamo nel *Corriere della Sera* la seguente lettera del comm. Marco Besso.

Signor Direttore,

Ebbi occasione, ieri in treno, recandomi a Milano di leggere nel *Corriere* la corrispondenza da Roma concernente il monumento di Dante a Trento.

Ivi è detto che la fusione era stata eseguita dal Bastianelli, ma non è così.

Essa fu fatta nello studio Nelli, dal quale feci riprodurre in bronzo, con la forma, che fortunatamente ancora vi esisteva, il modello premiato.

Da alcuni anni tale lavoro è il più bello ornamento della mia biblioteca a Roma.

Premesso ciò, auguro e spero che la notizia della mutilazione, o peggio, della distruzione del monumento a Trento, per opera di barbare mani, non sia vera; ma se ciò fosse, pongo fino da ora a disposizione della città di Trento il Dante da me posseduto, sia perchè se ne valga per ricompletare quanto sia rimasto del monumento, sia per farlo fedelmente riprodurre se quanto ne è rimasto non potesse più conservarsi.

Se per qualunque motivo il monumento non si potesse rinnovare, sarà per me un onore se la città di Trento, vorrà accettare il mio Dante e collocarlo nella sala del Consiglio.

Gradisca ecc.

Marco Besso, triestino.

Questo atto di patriottismo ed insieme di grande amore all'arte nostra non ha bisogno di essere commentato, tanto più che non è il primo compiuto dall'illustre finanziere ed economista.

IL CONCERTO PER LA CROCE ROSSA A SPOLETO

Spoleto, 27. — Il concerto datosi iersera al «Teatro Nuovo» a beneficio della Croce Rossa ha avuto un successo veramente clamoroso.

Un pubblico straordinario accorso dalle diverse città delle Marche e dall'Umbria, ed anche da Roma più volte ha applaudito entusiasticamente Alessandro Bonci che ha avuto uno dei suoi soliti trionfi.

La nostra concittadina, marchesa Elvira Marignoli, cantatrice squisita, eccezionale per finezza e virtuosità, ebbe dal pubblico una dimostrazione imponente. Gabriele Besanzoni riportò pure uno dei suoi abituali trionfi.

Furono anche applauditissimi i soprani Armandi, Lebruno, Mancia e il baritono Tavanti. Il violoncellista Livio Boni destò un vero delirio, giustificando la grande fama acquistata all'estero; così pure fu molto festeggiato il violinista Barberi. Il conte Blumenstihl ed il maestro Pascucci furono ottimi accompagnatori. Il merito della splendida organizzazione della serata spetta al marchese Marignoli, all'avv. Bellì e al dott. Masci.

SPORT

MOTOCICLISMO

La scalata al Bisbino in motocicletta

Como — Anche il Monte Bisbino che ha sempre resistito, dopo vane prove all'attacco dei motori, è stato vinto. Un comasco, per la prima volta è riuscito a raggiungere la vetta, salendo per due scalette la terrazza del rifugio in motocicletta.

Le numerose comitive colà adunate si complimentarono seco lui per l'ardimentosa prova.

Il giovane motorista è il signor Alfredo Brambilla, già conosciuto nel mondo sportivo.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Palazzo di Giustizia

CORTE FERIALE DI ASSISE.

Pres. comm. Del Giudice - *P. M.* cav. E. Tommasi - *Canc.* cav. Fiore - *Difesa*: C. Grasso.

Omicidio in via Arenula.

Nella sera della vigilia dell'Epifania, Ettore Gonnelli, un giovane ventiseenne che da tutti i testimoni è rappresentato mitissimo, dopo di aver lavorato il giorno pensò di godere per qualche minuto della vivacità chiassosa alla quale si abbandona in quella sera il buon popolo di Roma recandosi con due suoi amici in piazza Navona.

Al ritorno si recò in un piccolo bar in via Arenula nei pressi del negozio di tabaccaio dove egli presta la sua opera. Erano ancora con lui Alberto De Andreis, meccanico automobilista presso il Ministro plenipotenziario del Belgio e Giovanni Cravera, marinaio attendente presso il capitano di vascello Carlo De Luca.

Il Gonnelli rivolse qualche parola cortese verso una giovane che prestava servizio al bar, certa Letizia Costantini. Egli, avendo visto un fiore artificiale all'occhiello del vestito della Costantini esclamò «Che bel fiore d'oro!». Ma vi era in quel negozio un uomo, certo Francesco Candiotti, sconosciuto al Gonnelli, che non poteva permettere che alcuna parola venisse rivolta alla Costantini; non aveva alcun rapporto legittimo che desse a lui la facoltà di interloquire, ma il diritto che gli derivava dalla prepotenza, dalla forza.

Sorse quindi un breve battibecco che terminò sulla strada; il Gonnelli, il Cravera ed il De Andreis furono seguiti dal Candiotti e dal suo amico Francesco Venturini. Ad un certo momento e precisamente verso l'angolo di via del Melangolo il Candiotti si avvicinò al Cravera invitandolo ad andare con lui nel vicolo. E poichè gli fu fatto osservare che era stato il Gonnelli a fare il complimento alla barista pretendeva che costui lo avesse seguito. Il Candiotti pose mano al coltello e il Gonnelli per difendersi esplose contro di lui quattro colpi di revolver che lo resero cadavere quasi all'istante.

Ieri il Gonnelli fu giudicato per omicidio volontario ma essendo risultato che egli agì in stato di legittima difesa, i giurati, seguendo le richieste del Pubblico Ministero a cui si associò la difesa, lo assolvettero.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Listrani Luigi,* commerciante in via Borgo Nuovo n. 160 - Giudice delegato: avv. Domenico Colozza - Curatore provvisorio: rag. Giovanni Bruno, via P. Magno - Prima adunanza dei creditori: 4 ottobre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 ottobre - Chiusura: 30 ottobre.

Laperiosa Luigi, commerciante in via Banco S. Spirito n. 58 - Giudice delegato: avv. Domenico Colozza - Curatore provvisorio: avv. Alberico Gentile, via Alessandrina n. 107 - Prima adunanza dei creditori: 4 ottobre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 ottobre - Chiusura: 30 ottobre.

PICCOLI FALLIMENTI.

Tempesta Ida in Turchi, mode, via del Clementino n. 95 B - Commissario giudiziario: rag. Giovanni Bruno, via P. Magno n. 1 - Dal bilancio risulta: attivo lire 3041; passivo lire 4819,85.

Grappasonni Enrico, pizzicheria, in Trevignano Romano (Bracciano) - Commissario giudiziario: notaio Camillo Cavicchioni, vice-pretore in Bracciano - Dal bilancio risulta: attivo nulla; passivo lire 2400.

Bolognesi Franco, pizzicheria, via del Pellegrino n. 187 - Commissario giudiziario: avv. Giovanni Pepe, via Fabio Massimo n. 83 - Dal bilancio risulta: attivo lire 3900; passivo lire 4500.

Oliva Anna in Langari, pensione piazza S. Silvestro n. 81 - Commissario giudiziario: rag. Francesco Aretucci, via Montoro n. 6 - Dal bilancio risulta: attivo lire 4519; passivo lire 4086.

Novità, Varietà, Aneddoti

I GALLI DI PAU.

Sembra che i galli di Pau siano soverchiamente rumorosi.

Fatto sta che la popolazione di quel Comune se ne è commossa ed ha chiesto al suo Sindaco di fare qualcosa per il suo riposo.

E il Sindaco di Pau ha emanato il seguente decreto:

Art. 1. - E' interdetto da tenere dei galli nel perimetro della agglomerazione.

Art. 2. - Il commissario centrale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ecco delle noie, osserva il *Figaro*, che il gallo che canta vicino al fronte non conosce. Tanti altri rumori coprono la sua voce!

LA VECCHIA E LA VEGGENTE.

Una donna assai attempata, la signora Margherita Massé, dimorante ad Issy-les-Moulineaux venne a sapere ultimamente, parlando con una portiera, che v'era nel paese una giovane, la quale aveva una virtù insuperabile nel predire l'avvenire.

La signora Massé fece invitare a casa sua l'indovina.

Questa si fece dare delle uova e del denaro, circa 300 franchi, divise quindi il denaro in sette mucchietti che pose in punti differenti della stanza ed invitò la vecchia a sbattere le uova mentre essa sarebbe andata alla chiesa vicina a pregare i Santi di ispirarla.

La signora Massé seguitò a sbattere le uova per un tempo assai lungo, ma poi, non vedendo ritornare l'indovina, ebbe la curiosità di guardare i punti dove il denaro era stato posto, ma non vi trovò più che della cartaccia e dei gettoni di rame.

Allora ebbe l'intuizione delle rare qualità della veggente, che aveva saputo indovinare in lei una gonza. Presentò querela ma finora la veggente è rimasta introvabile.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 28 Settembre — S. Venceslao duca

Leva il sole alle 6.3 — Tramonta alle 5.57

Leva la luna alle 8.17 a. — Tramonta alle 11.17 m.

L'Ave Maria suona alle 6 1/4.

Monoverbo

o	o	o	o	o
o	o	o	o	o
o	o	o	o	o
o	o	o	o	o

Spiegazione del giuoco precedente:

SUPERBO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 18 Settembre

Nati 41 fra cui 7 nati morti

Morti 32 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Palombi Rosa fu Giuseppe 54 Morino campagnola ved. Malelicari
Bianconi Maddalena fu Paolo 78 Civita Castellana ved. Sordini
De Rosa Luisa fu Francesco 82 Napoli ved. Fabbri
Ferri Giacinta fu Giovanni 74 Vignanello ricov. ved. Ceccarelli
Sbrabbioli Clorinda di Domenico 37 Roma ved. Giacocchi
Tonti Assunta fu Nicola 48 Roma sen. Frate
Bolognini Giacomo di Giovanni 41 Roma carrettiere con.
Boffa Giuseppe di Carlo 23 Feniio militare cel.
Spada Raffaele fu Giuseppe 65 Palestrina impieg. con.
Puri Domenica di Antonio 23 Delsena con. Scalchetti
Romano Emanuele di Francesco 23 Catania milit. cel.
La Valle Raffaele di Gabriele 24 Castrovillari milit. cel.
Pasquarella Francesca di Vincenzo 64 Liconati ved. De Luca
Deninasso Antonio 55 Vietri sul mare cel.
Vagnoni Angela fu Guerrino 29 Luco dei Marsi con. Matteucci
Melani Antonio fu Giuseppe 44 Ariccia muratore con.
Costa Emilia fu Filippo 82 Roma poss. ved. Costa
Mari Giuseppe di Agostino 52 Tolentino contad. cel.
Gianderini Raffaele fu Francesco 66 Faenza avvoc. con.
Pellas Emma fu Carlo 70 Genova possid. ved. Moriggia
Monticelli Gioconda Luigia fu Giuseppe 71 Poggio Mirteto con.
Lancsoi Pietro di Decimo 7 Roma

ASTE, APPALTI E CONCORSI

SALSOMAGGIORE - STABILIMENTI TERMALI - 30 settembre - Costruzione ala sinistra e del corpo di congiunzione trasversale dello stabilimento vecchio L. 508,806.

COMO - INTENDENZA DI FINANZA - 30 settembre - Appalto dei lavori di consolidamento restauro ed ampliamento del fabbricato demaniale ex dogana di Lecco ad uso uffici finanziari di Lecco L. 80.230.

POTENZA - INTENDENZA DI FINANZA - 30 settembre - Appalto spaccio all'ingrosso di Lavello.

NICASTRO - MUNICIPIO - 30 settembre - Ampliamento cimitero L. 60 mila.

ASCOLI PICENO - R. PREFETTURA - 2 ottobre - Costruzione di due varianti alla strada provinciale Elpidiense, di cui la prima sotto l'abitato di S. Elpidio e la seconda presso L'Ete morto e più propriamente nei pressi della colonia Censi-Buffarini L. 47.126.

PAGANI - MUNICIPIO - 2 ottobre - Lastricamento stradale L. 51 mila.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze: mons. Michele Cardella, vescovo di Sovana e Pitigliano, col Vicario Generale; mons. Sebastiano Leite de Vasconcellos, vescovo di Beja; il rev. Patrizio Murray, Rettore Maggiore dei Sacerdoti del SS.mo Redentore; la rev. Madre Superiora delle Missionarie del Sacro Cuore, con alcune Suore e ragazze di prima Comunione la Rev. Madre Superiora delle Maestre Pie Filippini, con molte compagne.

I Principini e la Mutualita' scolastica. — Il Principe Umberto e le Principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna si sono iscritti alla Mutualità scolastica in qualità di soci patroni ed hanno in seguito fatto pervenire alla benefica istituzione un'offerta di lire 1000 per l'assistenza climatica ai bambini delle scuole, bisognosi di cura.

Comitato per l'org. civ. — La Casa del Comitato della organizzazione civile durante la guerra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Presso la stessa (Palazzo Belle Arti, via Nazionale) si ricevono sempre, oltrechè presso l'Associazione della Stampa, le offerte in favore delle famiglie dei richiamati; per i combattenti, per gli asili, per i bambini, dei richiamati, e per altre opere di assistenza promosse, gestite e sovvenzionate dal Comitato stesso.

Tali offerte saranno sempre comprese nelle liste delle sottoscrizioni pubblicate nei giornali di Roma.

Segretariato del Popolo Rione Regola. — Il Segretariato del Popolo sezione VII, per il rione Regola, ha trasferito i suoi locali da via S. Bartolomeo dei Vaccinari 16, a via Monte della Farina 60.

Questa sezione cura in special modo gli interessi delle famiglie più povere del rione Regola sussidiandole di buoni ed assistendole nelle controversie amministrative e legali.

Per l'assistenza ai soldati mutilati e ciechi. — Il presidente del Comitato di assistenza ai soldati ciechi, storpi e mutilati, conte di San Martino, ha diramato la seguente circolare:

«Nell'assemblea del 2 agosto mi venne conferito il mandato di ampliare il Comitato e di ricostituirlo. Per assolvere l'incarico ho creduto richiamare spiccate personalità della politica, della finanza e della scienza a partecipare al Comitato ed ho stimato opportuno costituire un Consiglio di 25 membri e una Giunta di 5, onde assicurare a questo corpo tutta l'agilità opportuna per funzioni prettamente esecutive. E mentre la Giunta intensificava la ricerca dei locali sia per il ricovero dei soldati feriti che per stabilirvi i mezzi per la loro rieducazione, pensava ad integrare l'azione del Comitato Romano col concorso e il coordinamento dell'opera di tutti gli altri sorti in varie città italiane.

Fu tenuta allo scopo una adunanza in Roma e venne decisa la costituzione della Federazione Nazionale dei Comitati e dato l'incarico provvisorio a noi di rappresentare il Comitato centrale, sia per esercitare una continua pressione sul Governo ai fini comuni, sia per eccitare la formazione di Comitati nelle città dove ancora non esistono. La Federazione votò ordini del giorno di carattere sanitario e di incitamento al Governo per il suo concorso finanziario.

Accordi precisi di scambievole cooperazione la Presidenza ha preso con la Croce Rossa dalla quale ha ottenuto assicurazione di aiuti, offerte di letti, facilitazioni per i propri sanitari. La Croce Rossa ha segnatamente provveduto a proprie spese alla missione compiuta all'estero dal dott. Gualdi, che per nostro incarico ha visitato in Francia le scuole per i mutilati, riportandone ammaestramenti e notizie utilissime per noi.

Con la Direzione Regionale Sanitaria si è stabilita una perfetta intesa sull'opera da svolgere e la Presidenza ha ottenuto intanto che l'Autorità Militare Sanitaria emanasse ordini tassativi per tutti gli Ospedali di riserva del presidio per la consegna al Comitato di tutti i feriti ciechi, storpi e mutilati in modo da poter iniziare al più presto l'opera nostra ed ha potuto anche ottenere che venisse compilata una statistica di tutti i soldati ciechi, storpi e mutilati ricoverati fino al 25 corrente negli ospedali d'Italia.

E mentre ai primi di ottobre sarà incominciato il soccorso per i primi soldati ciechi abbiamo fiducia di svolgere sollecitamente identica azione per i mutilati e gli storpi ospitandoli nel periodo di cura presso la clinica ortopedica e appena opportuna la loro rieducazione di svolgerla in locali che il Governo promette di dare, e per cui intensifichiamo quotidiane insistenze.

Fino dai primi atti del Comitato il Governo aveva offerto dei locali; ma al momento di prenderne possesso risultarono o già destinati o vennero rifiutati per lo scopo preciso per cui erano stati richiesti. Ora noi confidiamo di avere indicato al Governo l'ambiente il più adatto per risolvere il problema di consentire l'opera di rieducazione nello stesso luogo di permanenza dei convalescenti giacchè ognuno vede le difficoltà derivanti dall'obbligo del quotidiano trasporto dei mutilati o degli storpi dalla residenza abituale ad altri locali per compiervi l'opera di insegnamento.

Certamente per svolgere nel suo complesso la nostra attività occorrono mezzi adeguati e mentre lo Stato per tutto il periodo di cura corrisponderà ai malati una diaria oltre gli apparecchi provvisori e definitivi di protesi, non sono escluse altre eventuali provvidenze, oltre, naturalmente, ai soccorsi governativi di carattere straordinario. Dovremo però fare appello anche alla beneficenza privata e mentre questa senza alcun incitamento ha già dato circa 15.000 lire, credo concorrerà generosamente appena noi lo richiederemo ed io stimo sarà opportuno richiederlo, per un maggiore risultato, appena il Comitato abbia effettivamente iniziato l'assistenza, il che ritengo possa avvenire fra breve.

La cura dei ciechi, storpi, mutilati renderà necessaria una completa intesa con le scuole professionali con le quali già parecchi accordi sono intervenuti e noi certo al momento opportuno faremo tesoro di tutto il loro concorso ai fini che ci proponiamo».

Distribuzione della lana. — Il Comitato di assistenza sociale del rione Parione via Tordinona 18, informa che la distribuzione della lana per la confezione retributiva degli indumenti militari concessa dal Prefetto avrà luogo alla sede di questo Comitato ogni giorno dalle 15 alle 20.

Potranno intanto far domanda tanto le famiglie dei richiamati come le famiglie più bisognose del rione.

Per un asilo infantile. — Si è costituito in seno alla Società cooperativa ferrovieri un Comitato per la istituzione di un asilo infantile per i figli dei richiamati. Il Comitato è quasi sicuro di riuscire nel suo intento, avendo avuto affidamento per un sussidio mensile che elargirebbe la Provincia. Altri contributi sarebbero stati promessi da altri Enti.

Il Comitato per attuare il suo programma, attende ora solo l'aiuto dell'Amministrazione comunale, alla quale è stata chiesta la concessione di un padiglione smontabile ed il relativo terreno sul quale tale padiglione dovrebbe sorgere.

Riunione dell'Associazione Esquilino. — Si è riunito il Consiglio generale della Associazione per gli interessi economici e morali del rione Esquilino, per discutere un interessante ordine del giorno.

Il Consiglio ha dapprima preso atto delle dimissioni di alcuni soci ed ha respinto quelle del vice-presidente.

Indi il consigliere Ferrante ha fatto una breve relazione sull'andamento dei due segretariati del popolo istituiti, mettendone in rilievo il regolare andamento e l'attività da essi spiegata. Si soffermò poi ad illustrare l'opera svolta dal presidente per la istituzione di tre asili, dei quali due funzionano da tempo ed un terzo funzionerà fra breve nel quartiere di Santa Croce.

Si passa quindi a discutere dell'asilo per i figli dei richiamati istituito in via Macchiavelli, angolo via Giusti. Il consigliere Ferrante fa una dettagliata relazione sul suo funzionamento ed espone la situazione finanziaria attuale, facendo considerare la necessità di provvedere i mezzi occorrenti per tutta la durata della guerra, o per trovare un nuovo e più adatto locale, essendo prossima la riapertura della scuola comunale. Sull'argomento si svolge una discussione alla quale prendono parte i consiglieri Decilia, Bass, Meliconi, Petruzzi, Molinari, Pagano, Belzoni e Mattonei. A tutti risponde il presidente assicurando che l'asilo avrà i fondi necessari per tutto il tempo della guerra. Poi espone il progetto di fondere l'asilo con un altro del Comitato Romano che verrebbe ad incorporarsi nel nostro, che raggiungerebbe così il cospicuo numero di 160 alunni che l'Asilo della Associazione manterrebbe. Il Consiglio approva le comunicazioni del presidente e nomina una Commissione per la ricerca di un adatto locale. La Commissione risulta composta dei consiglieri Meliconi, Bass, Petruzzi, Pagano e Belzoni e così assumono l'impegno di assolvere l'incarico nel più breve tempo possibile.

Infine il Consiglio si occupa della Scuola serale di Commercio che è al suo quarto anno di vita; esso delibera di riaprirla normalmente nella seconda quindicina di ottobre, e nomina il personale direttivo e insegnante.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta si scioglie.

Scuola Samaritana. — Giungono continuamente alla Presidenza della Scuola Samaritana domande d'iscrizione per un nuovo Corso, il quale però non verrà iniziato che nel novembre p. v.

Nella prima metà del prossimo ottobre sarà compiuta la pubblicazione del libro di testo illustrato e redatto dagli insegnanti della Scuola.

Attualmente la massima parte delle allieve diplomate prestano servizio negli ospedali pei feriti. Degli allievi diplomati, come aiuto infermieri e porta feriti, parecchi prestano servizio nei privati Istituti creati per le attuali circostanze, ed altri verranno chiamati se il bisogno si presenterà.

Per la distribuzione dei diplomi, la segreteria della scuola al Collegio Romano, resta aperta ogni martedì e sabato dalle ore 18,30 alle 20.

Il prezzo della carne. — Nell'ultimo mercato al Campo Boario i bovini della Toscana, dell'Umbria e delle Marche sono saliti ad un massimo di 168 lire a quintale, peso vivo con un minimo di 130 lire; i bovini «bradi» ad un massimo di 130 lire, con un minimo di 115 lire; i bovini di Sardegna ad un massimo di 115 lire, con un minimo di 100.

La rivendita della carne macellata da parte dei «grossisti» variò per i bovini della Toscana, dell'Umbria e delle Marche da 250 a 290 lire al quintale; per i bovini di Sardegna da 215 a 240. Inoltre furono vendute 339 vitelle, il cui prezzo a peso vivo variò da 120 a 180 lire a quintale e a peso morto da 230 a 300 lire a quintale.

Per i compratori di seconda mano, il prezzo del bue variò da lire 2.40 a 2.70 al chilogramma per il quarto anteriore, e da L. 2.80 a 3 per il quarto posteriore; il quarto anteriore delle vacche e dei tori fu venduto da lire 2.10 a 2.60, e il quarto posteriore da lire 2.40 a 2.90; i vitelli, infine, ebbero un prezzo variabile, per la prima qualità da lire 2.25 a 3.30 al chilogramma e per la seconda qualità da lire 2.40 a 2.90.

In tutto furono venduti 522 bovini e 339 vitelle.

Restauri in Castel S. Angelo. — In Castel S. Angelo si stanno eseguendo dei lavori a cura della Direzione Generale di Belle Arti e sotto la speciale sorveglianza degli «Amici di Castel S. Angelo».

Tali lavori consistono nella rimozione di alcuni locali deturpati da costruzioni posteriori e nel restauro di molti cimeli facenti parte delle collezioni colà raccolte, le quali alla riapertura del castello che ora, e per qualche mese ancora, rimarrà chiuso ai visitatori, appariranno in una cornice tanto da costituire una delle più suggestive raccolte d'Italia.

Di speciale importanza saranno le raccolte di ferri battuti, di coni incisi e lavorati, di vetreria, di stoffe e costumi, dell'antica cartografia di Roma, di strumenti geodetici, chirurgici e farmaceutici del Medio Evo, di volumi miniati ed alluminati.

Alcune sale saranno dedicate alla riproduzione degli ambienti medioevali con un accurato studio di ogni particolare e anzi a tutto il Castello sarà ricostituito il suo aspetto di fortezza ricollocando al loro posto le balestre, i mortai, le colubrine, ogni arma di difesa e di offesa, pur senza trascurare la ricostruzione dei quartiere delle donne, delle sale di rappresentanza e di ricevimento, della corte e dei quartieri degli armigeri.

E' proprio in questa parte della fortezza papale che troveranno la loro sede le collezioni. Molte di esse sono già note per essere state esposte nel 1911 ma ad esse molte se ne sono aggiunte ed il nuovo ordinamento più accurato ed organico ne metterà meglio in valore l'importanza.

Nella Pubblica Sicurezza. — Il vice-questore avv. cav. Ercole D'Alessandro è stato promosso ispettore generale di seconda classe.

Il vice-commissario cav. dott. Guido Gargiulo promosso alla seconda classe.

Il delegato dott. Giuseppe Solimando è stato encomiato.

Scuole elementari comunali a pagamento. — Sono aperte le iscrizioni alle classi elementari e al giardino d'infanzia comunali a pagamento, posti in via Quattro Fontane, 22.

La tassa mensile è di lire dieci per la scuola elementare, di lire sei per il giardino d'infanzia.

Due o più bambini della medesima famiglia godono riduzione di retta.

Chiusura della Colonia scolastica al Palatino. — Si è chiusa la colonia estiva scolastica al Palatino.

Alla simpatica festa campestre sono intervenuti il pro-sindaco Apolloni, il duca Lante presidente della Deputazione provinciale, il comm. Corradini, direttore generale delle scuole primarie; il Provveditore agli studi comm. Martini; l'ispettore Sierradini, gli ingegneri Cianchi e Bonelli della Direzione generale delle Belle Arti, il dott. Attilio Holl, medico della Colonia, molti direttori e insegnanti delle scuole di Roma, i rappresentanti della classe nell'Istituto Nazionale per gli orfani, maestri Capodivacca e Nassio, vice-presidente dell'Unione, signorina Contini e prof. Mannucci e molti altri.

L'opera benefica della Mutualità scolastica non cessa però con la chiusura della colonia, ma verrà proseguita con l'assistenza a domicilio dei bambini bisognosi.

Filantropia patriottica. — *Caro Cronista!*

«Nei giorni scorsi la *Tribuna* e altri giornali pubblicarono che un comitato di volenterosi cittadini di Trastevere aveva deliberato di invitare la cittadinanza ad offrire tutto il superfluo in indumenti di lana e di cotone fuori uso, il ricavato dei quali si sarebbe convertito in altrettanta lana da offrire direttamente ai nostri combattenti valorosi.

«E' bastato questo patriottico avviso perchè tutti i robbivecchi di piazza del Pianto e paraggi, con slancio ...altrettanto patriottico, si siano sparpagliati per le vie di Roma a fare incetta — pagandolo in ragione di otto soldi al chilogramma — di tutto quel superfluo che il generoso comitato di Trastevere aveva in animo di utilizzare a beneficio dei soldati. E così, quando il Comitato farà la sua passeggiata di beneficenza, non si sarà nulla da raccogliere perchè i robbivecchi avranno fatto piazza pulita. E chi vorrà la lana dovrà rivolgersi... al patriottismo dei robbivecchi.

«Io non so se vi sia alcun mezzo legale per impedire questa vergognosa incetta. E nel dubbio mi rivolgo a te, caro cronista, perchè con la tua voce autorevole ed efficace voglia invitare la cittadinanza a voltar le

spale ai robbivecchi incettatori riservando gli scarti di lana al benemerito comitato che ha preso l'iniziativa della passeggiata di beneficenza.

Un assiduo.

« Genio inglese ». — Nel ciclo delle conferenze della Storia ed Arte, prima della nostra guerra, il v. Pres. dott. Francesco Aquilanti trattò il genio dei popoli in guerra, e cioè, *Genio latino, Genio francese, Furia teutonica.*

Ieri l'Aquilanti, sul Gianicolo tenne una conferenza sul *Genio inglese.* Riepilogati i caratteri speciali dei popoli italiano, francese e tedesco, esaminò i grandi rappresentanti della mentalità inglese nelle belle arti, lettere e nella politica. Il conferenziere fu molto applaudito.

RELAZIONE DELL'ANNO 1914 DELLA CAMERA DEL LAVORO.

Dopo avere esposto i movimenti delle varie organizzazioni del proletariato romano, la relazione prosegue trattando, la propaganda eseguita nella provincia, per estendere la semina e per procedere alla rompitura dei terreni lasciati a pascolo.

Campagnano. — Quei lavoratori chiesero e non ottennero, se non in poca parte, che essendo quest'anno, il quarto di rompitura inferiore ai precedenti per qualità o quantità, fosse loro data dai singoli proprietari una maggiore porzione di terra.

Leprignano. — Il 4 ottobre quei lavoratori per ottenere una maggior quantità di terra da semina procedettero ad una temporanea invasione di terra. Dopo varie trattative con i proprietari, questi concessero a corrisposta circa 35 rubbia di terreni a lire 130 il rubbio. Poi ottennero altre 40 rubbia. In complessivo 75 rubbia in più del decorso anno.

Montecompatri. — Anche in questo Comune la popolazione fece una invasione a Pantano di Borghese. La Camera del lavoro si limitò a dei sopraluoghi di propaganda.

Monte Porzio Catone. — Questi lavoratori iniziarono, senza seguitarla per i sopraggiunti lavori del vino, una invasione sopra alcuni terreni, sempre per la maggior semina del grano.

Sipicciano. — La popolazione di quel Comune fece una nutrita agitazione, per l'invasione delle terre seminate.

Faleria. — La popolazione di Faleria, con ogni mezzo tentò di avere delle terre seminative ma nulla ottenne.

Convegni di Viterbo, Roma, Frosinone e Civitavecchia. Furono tenuti quattro Convegni a Viterbo, Roma, Frosinone, e Civitavecchia. In essi si riprese la secolare questione che in quest'anno divieno più preoccupante per le popolazioni laziali e per l'intero paese a cui preme una maggiore produzione granaria, poichè l'avvicinarsi del periodo della semina non sia frustrato dalla inutile opera di Commissioni, studi, progetti, ecc.; per questi motivi la Camera del lavoro raccolse in appositi Convegni circondariali, Comuni, Università agrarie, Direttori di Cattedre ambulanti di agricoltura, Leghe, Consorzi, Cooperative, Enti di ogni genere agrario onde provvedere con rapidità ed energia d'intenti.

Convegno di Viterbo. — Il Convegno di Viterbo, il 20 settembre approvava:

Per le terre a semina. — Premesso che, non intende in questo speciale momento riesumare le complesse questioni giuridiche storiche sulla proprietà terriera del Lazio;

Considerato, che nel Lazio le popolazioni non ottengono da coloro che ne hanno il possesso terreni sufficienti alle produzioni del grano indispensabile per il bisogno locale;

Considerato, che l'avvicendamento agrario consente certamente una temporanea modificazione;

Considerato, che l'attuale situazione economica del paese fa obbligo a tutti di produrre la maggior quantità di cereali; delibera:

1° invitare i possessori di tenute in omaggio anche al sentimento che anima tutti i cittadini in questo eccezionale momento, e data l'imminenza delle lavorazioni agrarie a cendere possibilmente non oltre il settembre ad eque condizioni, le terre per la semina augurandosi che con ciò sia evitata la «Rompitura» spontanea di lavoratori costrettivi dalla necessità di produrre il pane per loro e per gli altri utilizzando anche i fondi-liti stanziati nei bilanci.

2° delibera, che gli enti locali, come: Università agrarie, Comuni, Congregazioni di Carità e privati, somministrino il grano da seme;

3° delibera infine, che sia severamente applicata la legislazione agraria sull'Agro Romano e di aumentare il credito agrario per il Lazio.

Per l'emigrazione e la disoccupazione. — Il Convegno: Considerato che l'emigrazione dei paesi del continente ha aggravata la disoccupazione periodica fra le popolazioni agricole del Lazio;

Rilevato che la domanda e l'offerta di lavoro occorre perchè sia disciplinata, istradata, un adatto organo capace di distribuire la mano d'opera disponibile eventualmente occupabile, affida alla Camera del lavoro l'incarico di costituire uno speciale ufficio di collocamento agricolo e con diramazioni interregionali.

Convegno di Roma (27 settembre).

Per la terra. — Il Convegno di Roma approvava:

Premesso che non intende, in questo speciale momento, riesumare le complesse questioni giuridiche e storiche sulla proprietà terriera del Lazio;

Considerato, come nel Lazio le popolazioni non ottengono da coloro che ne hanno il possesso nemmeno il terreno sufficiente alla produzione del grano indispensabile pel bisogno locale;

Considerato che l'avvicinamento agrario consente certamente una temporanea modificazione.

Considerato che l'attuale situazione economica del Paese fa obbligo a tutti di produrre la maggior quantità di cereali;

Delibera: invitare i possessori di tenute, in omaggio anche al sentimento che anima tutti i cittadini in questo eccezionale momento e data la imminenza delle lavorazioni agrarie, concedere, possibilmente non oltre il settembre, ad eque condizioni le terre per la semina, augurandosi che con ciò sia evitata la rompitura spontanea dei lavoratori costretti dalla necessità di produrre il pane per la Nazione; delibera invitare gli enti locali, come: Università agrarie; Congregazioni di Carità ed altri Istituti e privati a somministrare il grano da seme;

Delibera infine, che sia veramente applicata la legislazione agraria sull'Agro Romano e che siano richiamati all'osservanza di essa tutti quei proprietari che hanno obblighi tassativi sulle notificazioni della Commissione di vigilanza;

Che vengano aumentati i fondi dell'Istituto di Credito agrario per il Lazio onde si possa favorire allo sconto degli affitti di enti e di privati per l'acquisto delle materie prime necessarie alla semina;

Invitare gli enti locali, e cioè i Comuni, Università agrarie e Congregazioni di carità, a fare le anticipazioni del seme occorrente alle popolazioni con la restituzione alla raccolta;

Che stante il grave momento che la Nazione attraversa si richiamino in vigore le bolle pontificie che permettevano a chiunque di entrare nel fondo altrui per dissodare e seminare grano anche senza il consenso della Santa Chiesa romana;

Che il Governo autorizzi Banche, Casse di Risparmio ecc., a svincolare le somme che esse hanno preso gli enti agrari. Considerato che l'emigrazione dei paesi del continente ha aggravata la disoccupazione periodica fra le popolazioni agricole del Lazio;

Rilevato che, la domanda e l'offerta di lavoro occorre perchè sian disciplinati, avviata da un adatto organo capace di distribuire la mano d'opera disponibile eventualmente ed occupabile, affida alla Camera del lavoro l'incarico di costituire uno speciale ufficio di collocamento agricolo con diramazioni interregionali.

Convegno di Frosinone (11 ottobre).

Si approvarono gli ordini del giorno votati nei Convegni di Roma e Viterbo e si stabiliva tenerne uno speciale a Ceccano per i lavoratori che si recano a lavorare per il granturco nelle paludi Pontine.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-27 — Ammin. 12-24

Le minacce d'un soldato. — L'altra sera alle 22 in via Marsala, il tranviere Giuseppe Torinti, conducente una vettura elettrica della Società Belga, suonava a distesa il campanello d'allarme, affinchè un soldato di cavalleria che camminava lungo il binario si allontanasse.

Il militare, preso in senso cattivo l'avvertimento del tranviere, e salito sulla vettura lo insultò minacciandolo con la rivoltella.

Tutti i passeggeri ebbero parole di biasimo per il militare, e tra di essi trovandosi il vice prefetto di Roma conte Carandini questi intimò al militare di arrendersi e lo consegnò a due sergenti che lo tradussero alla stazione dei carabinieri di via dei Mille.

Qui il soldato fu identificato per il richiamato Armenio Bologni di a. 23, da Velletri addetto al 2° reggimento di cavalleria Piemonte Reale. Egli che era sprovvisto del porto di rivoltella fu dichiarato in arresto.

Ferimenti. — Duilio Carlatti di a. 34, ab. in via de Latini 4 ieri mattina alle 10 venne a lite con la moglie Olga Gasetti, di a. 25, per ragioni di gelosia.

La donna si armò di un coltello ed avventatasi su di lui lo ferì piuttosto gravemente alla spalla destra, tanto che al Policlinico fu trattenuto in osservazione. La Gasetti fu poco dopo arrestata.

— Emma Bruni, di a. 20 ab. in v. Bonella 3, venne a lite con il coinquilino Alesiani Giuseppe di a. 40 e fu da questo ferita con una sciabola alla mano sinistra. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 5 giorni.

— Nei pressi della Stazione di Fara Sabina il meccanico Arturo Monici di a. 23, venne a lite con un uomo a lui sconosciuto, il quale gli vibrò una coltellata al torace.

Trasportato ieri in Roma, al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Nel forno di Colombo Campanelli in v. Ripetta 95, vennero a lite per gelosia di mestiere i fornai Amedeo Leandri di a. 41 e Giovanni Ceccarelli. Si azzuffarono e si percossero riportando entrambi delle contusioni giudicate guaribili in pochi giorni all'ospedale di S. Giacomo.

Investimento. — La fruttivendola Luisa Falocco di a. 38, ab. in v. Cartari 11, ieri, mattina in Piazza Lancellotti, fu investita da una vettura il cui conducente rimase sconosciuto e riportò delle contusioni per le quali fu trattenuta in osservazione all'ospedale di S. Spirito.

Arresto. — Gli agenti di P. S. del Commissariato del Testaccio, arrestarono ieri al Mattatoio il carrettiere Francesco Salvatori di a. 27, perchè sorpreso mentre asportava due quintali di carbone, rubato in danno della Amministrazione Comunale.

Furti. — Durante la notte i ladri penetrarono, mediante scasso, nella pizzicheria di Filippo Armogene in via Sicilia e rubarono prosciutti, salami e formaggi per il valore di 5000 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Castro Pretorio.

— Gli agenti di P. S. del Commissariato del Testaccio furono avvertiti l'altra notte che in v. Leon Battista Alberti N. 3 Quartiere di S. Saba era stato perpetrato un furto. Accorsero ed accertarono che la porta dell'appartamento dei coniugi Lorenzo Zinacci ed Augusta Marchetti era stata lasciata da essi aperta. Operata una perquisizione rinvennero sotto una sedia alcuni oggetti d'oro che i coniugi dichiararono non esser di loro proprietà, e d'ignorare chi ve li avesse depositati.

Gli oggetti furono sequestrati, e si iniziarono le indagini per accertare chi fosse il derubato e per scoprire gli autori del furto.

— Ieri notte alle 3,10 la guardia notturna Antonino Sivini si avvide che la porta segnata col N. 11 al Circo Agonale era aperta. Vi entrò e scorse nella parete un grande foro praticato dai ladri i quali erano così penetrati nella oreficeria di Lefevre Adolfo.

Chiamato subito il Lefevre costatò che i ladri avevano rubato oggetti d'argento e di nikel per il complessivo valore di 2000 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte.

— Iersera alle 19, ignoti ladri, mediante scasso, penetrati nell'abitazione di Ernesto Arcangeli in via dei Baullari 142, piano 3° rubarono circa lire 300 in danaro ed oggetti d'oro per il complessivo valore di lire 500.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di S. Eustachio

— Sempre ignoti ladri, mediante chiave falsa s'introdussero nel magazzini di vino di Giovanni Fusco, in p.zza Vitt. Emanuele 128, ed ivi, servendosi di trapani e scalpelli, cercarono forare una parete per introdursi nella vicina oreficeria di Elvira De Regis, ove si trovavano chiusi in una cassaforte, dei gioielli per un valore complessivo di 70.000 lire. Forse perchè disturbati i ladri abbandonarono l'impresa delittuosa. Il tentativo di furto fu denunziato al Commissariato di P. S. dell'Esquilino, che indaga.

Truffa all'americana. — Con il solito sistema della statuetta antica, ieri alle 18, nei pressi della Scala Santa, tre individui riuscirono a truffare lire 22.75 al contadino Secondo Polidori, di a. 28 nato a Velletri, ed ivi domiciliato. Il Polidori accortosi più tardi del tiro birbone giuocatogli, denunziò il fatto al Commissariato di P. S. dell'Esquilino.

Per futili motivi. — Nazzareno Raffaelli di a. 20, manuale, ab. nei pressi della stazione ferroviaria di Ciampino, ieri in detta stazione, per futili motivi litigò con un individuo rimasto sconosciuto e da questo ferito alla testa con un colpo di bottiglia. All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— Filippo Morganti, di a. 19, muratore, ab. in via Gino Capponi, ieri sera in via Latina, per futili motivi venuto a lite con un certo Cesare Bartoli, di a. 50, ab. in v. Marco Tabarrini fu da questo ferito con una coltellata. All'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 8 s. c.

Il solito errore. — Rosa Guerrini, di a. 32, ab. in via dei Pastini 9, ieri alle 17, nell'ufficio della Società Edilizia Laziale al Corso Umberto ove è impiegata, sentendosi male allo stomaco volle prendere una pastiglia di calmante ma inavvertitamente la scambiò con una di sublimato. Trasportata all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— La giovanetta E. Lucchesi di a. 14, nella propria abitazione in via del Pigneto 38, bevve per sbaglio della varecchina. Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Lo spettacolo in onore della sig.na Nora Marmora l'applauditissima *Rosaura* nelle *Donne Curiose* e la gioconda Albina nel *Carnevale di Venezia* riuscì un'indimenticabile manifestazione di simpatia e di plauso per la giovane e valente artista, destinata a percorrere una brillante carriera.

La sig.na Nora Marmora alle doti naturali di una voce bellissima aggiunge talento, grazia, arte di canto, padronanza scenica, e ieri sera nel *Carnevale di Venezia* riportò un vero trionfo. Dopo la romanza del 2° atto, detta con grande sentimento, il pubblico affollatissimo le decretò un applauso caloroso e prolungato, mentre la scena si trasformava in una serra di fiori.

Anche tutti gli altri valorosi interpreti furono festeggiati e chiamati al proscenio col m. Zeccari.

Stasera alle 9 penultima recita delle *Donne curiose,* la brillantissima e suggestiva opera del m. Wolff Ferrari, accolta con tanto favore dal pubblico di Roma.

Valle. — Ricordiamo che Venerdì 1 ottobre si riaprirà questo teatro colla Compagnia Sociale diretta dal comm. Emilio Zago. Si darà *Sesto rafele,* commedia brillante in tre atti di Giacinto Gallina.

Nazionale. — Per stasera è annunziata un'altra replica di *'Na serenata a Ponte.*

Domani sera, come dicemmo, prima rappresentazione di *Nerone* di Mario Corleti.

Adriano. — Stasera dunque serata in onore del brillante Bonfanti con *La Eva di Carlo,* preceduta dallo scherzo comico *Lei, Voi, Tu* ! !

Quanto prima *Messalina* di Pietro Cossa.

Manzoni. — Stasera prima di *Cendrillon (Cenerentola)* grandiosa féerie in tre parti eseguita da 60 bambini dai 3 ai 8 anni.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Le donne curiose,* ore 21.

Nazionale. — *'Na serenata a Ponte,* ore 21.

Adriano. — *La Eva di Carlo,* ore 21.

Manzoni. — Circo Gatti : *Cendrillon,* ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 10 45.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 29 Settembre 1915 La 4ª Custodia vende gli ori 5 Agosto 1914.

Ultime Notizie

Senato del Regno

L'on. Enrico Scalini ha inviato alla Presidenza del Senato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto domanda d'interrogare il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio e quello delle Finanze, per conoscere con quali criteri viene applicato il dazio di esportazione sui filati di cotone, in rapporto ai tessuti misti seta e cotone, che vengono spediti all'estero ».

Elezione politica rinviata

La convocazione del Collegio elettorale di San Miniato, vacante, per la morte dell'on. Guicciardini, è rinviata sino a nuovo provvedimento.

E ciò per la costante giurisprudenza parlamentare in casi aventi attinenza con la situazione attuale, cioè le condizioni create dalla guerra che impediscono l'esercizio del diritto del voto ad una parte cospicua di cittadini trovantisi sotto le armi e che determinano altresì alcune limitazioni delle libertà vigenti.

Presidenza del Consiglio

Ieri mattina è ritornato da Napoli il Pres. del Consiglio on. Salandra.

Ministero Interno

Il Sottosegretario di Stato, on. Celesia, è partito per la Liguria per visitare i paesi danneggiati dal nubifragio.

Il Pres. del Consiglio, on. Salandra, ha incaricato l'on. Celesia di provvedere alle prime urgenze e di proporre al Governo i provvedimenti necessari.

Per gli impiegati e salariati delle Amministrazioni locali.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno di concerto con i Ministri della Guerra e della P. I. è stato emanato il seguente decreto:

Art. 1. — Agli impiegati e salariati dei Comuni delle Provincie, e delle istituzioni pubbliche di beneficenza, al personale sanitario dipendente dalle stesse amministrazioni e agli insegnanti delle scuole primarie la cui amministrazione non sia affidata al Consiglio scolastico provinciale ai sensi della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono estese le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, e 3 del Nostro decreto 11 luglio u.s.n. 1064, purchè le persone anzidette, alla data del presente decreto, abbiano già ottenuto, con deliberazioni approvate dalla autorità competente, la nomina a posti compresi nelle rispettive piante organiche. Rimane salva l'applicazione del penultimo comma dell'art. 20 del testo unico 22 novembre 1908, n. 693.

Art. 2. — Qualora sia ritardato, anche per una sola scadenza, il pagamento delle somme dovute dagli enti indicati nell'articolo primo, il prefetto, sentite in un termine non superiore a cinque giorni, le deduzioni dell'amministrazione interessata, liquiderà il credito dell'impiegato o salariato e adotterà d'urgenza i provvedimenti consentiti dalle relative leggi organiche per assicurare il pagamento delle rate scadute e di quelle da scadere.

Art. 3. — Per tutta la durata dello stato di guerra, a posti compresi nelle piante organiche che si rendano vacanti ed ai quali, in base ai rispettivi regolamenti, non possa provvedersi per promozione, si dovrà provvedere esclusivamente con nomine provvisorie, rimanendo sospeso ogni pubblico concorso, anche se bandito in precedenza e non esaurito alla data del presente decreto.

Art. 4. — Resta sospesa sino a che avrà vigore il presente decreto, l'efficacia di ogni disposizione contenuta nei regolamenti organici degli enti locali contraria alle presenti norme.

Art. 5. — Il presente decreto avrà vigore dal giorno 1 settembre, 1915.

Ministero Esteri

Commissariato dell'emigrazione.

In aggiunta alla somma di lire 2 milioni di cui al R. decreto 9 maggio 1915, e al decreto Luogotenenziale 8 luglio 1915, è autorizzata l'ulteriore assegnazione di lire un milione da corrispondersi al Commissariato per l'emigrazione onde provvedere al rimborso di spese ed a concessione di sussidi ai connazionali rimpatriandi.

La indicata somma viene inscritta al cap. n. 60-*bis* « Assegnazione a favore del Commissariato per l'emigrazione per rimborso di spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi » dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1915-16

Il Ministro Barzilai

Ieri sera è giunto da Napoli il Ministro on. Barzilai accompagnato dal suo segretario sig. Filipperi.

Ministero Lavori Pubblici

E' ritornato ieri sera alle 20.25 da Napoli il Sottosegretario di Stato on. Visocchi.

CONSIGLIO SUPERIORE.

Il Consiglio ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti:

Progetto di massima per la sistemazione idraulica del bacino montano del fiume Basento (Potenza).

Ricorso impresa Pantaleo pei lavori di colmata artificiale del lago di Licola nella bonifica del bacino inferiore del Volturno (Napoli).

Domanda del cav. Rocco per derivazione di acqua dal fiume Novissimo (Venezia).

Progetto di variante ai lavori del porto di Brava nella Somalia Italiana.

Domanda di Manro per rinnovazione concessione acqua dal torrente Bottiglione (Siracusa).

Ricorso Pignalli circa opere derivazione torrente Maresca (Firenze).

Proposta del comune di Roma di modificazione al sistema di fondazione di un ponte da costruire sul Tevere di Tor Bacciana.

Domanda della Società Saint Gobain per derivazione d'acqua dal canale dei Navicelli Porta a Mare (Pisa).

Ministero Guerra

Ufficiali dei RR. CC. richiamati.

La *Gazz. Uff.* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Gli ufficiali dell'arma dei carabinieri reali richiamati dal congedo ed assegnati alle legioni (tranne i consegnatari dei magazzini), qualora non possano godere dell'alloggio in natura o dell'assegno alloggio fornito dalla Provincia, perchè conservato — a norma dell'art. 19 del R. decreto 23 maggio 1915 n. 677 — da altro ufficiale con famiglia destinato presso l'esercito in campagna, riceveranno l'alloggio in natura dall'Amministrazione militare, oppure — se questa non abbia locali adatti disponibili — una indennità di alloggio fissa, a carico dell'Amministrazione medesima, nella [illegible]:

L. 1000 annue per gli ufficiali superiori.

L. 800 annue per i capitani.

L. 600 annue per gli ufficiali subalterni.

Tale indennità è anche dovuta agli ufficiali dell'arma in servizio effettivo fuori-quadro e richiamati dal congedo (sempre che non siano consegnatari di magazzini) lasciati in soprannumero a disposizione delle legioni, quando non possano trovare alloggio in locali forniti dall'Amministrazione militare.

Art. 2. — Gli ufficiali dell'arma destinati a sostituire provvisoriamente quelli assegnati all'esercito in campagna devono provvedere con la propria indennità di servizio speciale alle spese di cancelleria per l'ufficio cui sono interinalmente preposti.

Qualora essi abbiano già da sopperire alle spese di ufficio di un altro comando territoriale del quale siano titolari, sarà loro concesso, per le spese dell'ufficio che reggono interinalmente, un supplemento ragguagliato al terzo dell'indennità di servizio speciale goduta dal titolare del comando medesimo.

Art. 3. — Le presenti disposizioni avranno vigore dal 23 maggio 1915.

Ministero Marina

La Gazzetta Uff. pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Gli inscritti di leva marittima che posseggono il diploma di licenza dalla 2ª o 3ª classe di Istituto nautico – sezione capitani marittimi – macchinisti navali e costruttori navali – possono essere arruolati nelle categorie timonieri, fuochisti ed operai del Corpo R. equipaggi, rispettivamente, e possono ottenere la classifica di comune di 1ª classe dopo tre mesi di servizio, il grado di sottocapo dopo altri tre mesi ed infine il grado di secondo capo al compimento di un anno di servizio.

Conseguendo il grado di sotto capo, i fuochisti fanno passaggio nella categoria meccanici.

Art. 2. — Il grado di secondo capo timoniere o secondo capo meccanico potrà essere conferito a quegli inscritti di leva marittima che al compimento dell'intiero corso di studi per guardiamarina o sottotenente macchinista di complemento, rispettivamente, non potessero ottenere la nomina, salvo che l'esclusione sia originata da motivi di condotta.

Art. 3. — I militari previsti dai precedenti due articoli non potranno ottenere rafferme, nè commutare la ferma di arruolamento in altra maggiore.

Art. 4. — Con decreto del Ministro della marina saranno approvate le norme per la esecuzione del presente decreto.

Ministero Poste e Telegrafi

Ieri alle 20.25 è ritornato da Napoli il Ministro on. Riccio.

La guerra europea

SCACCHIERE EST

FRONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado,** 26. — Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

La situazione è un po' più calma sulla fronte delle posizioni di Dvinsk. Secondo le affermazioni dei prigionieri, i tedeschi, nei recenti combattimenti e negli attacchi che respingemmo, subirono gravi perdite.

Dopo il combattimento di ieri per il possesso del villaggio di Dzisviaty sul lago dello stesso nome, i tedeschi furono cacciati dal villaggio stesso.

— Nella regione della Vilia, continuano accaniti combattimenti. Ci siamo impadroniti del villaggio di Nestarka.

I tedeschi hanno pronunziato una serie di attacchi nella regione della Vileika spingendoli parecchie volte fino alla baionetta: tutti gli attacchi sono stati respinti. Nella regione a nord-ovest della Vileika le nostre truppe, con un assalto alla baionetta, si sono impadronite del villaggio fortificato di Ostroffed hanno ripreso il villaggio di Geiry.

— Sulla fronte di Smorgon ed a sud di essa continuano i combattimenti. Nella regione di Lausdoly e più ad est della borgata di Yvie il nemico ha sviluppato un violento fuoco di artiglieria pesante. Le nostre truppe hanno sgomberato il villaggio. Abbiamo però forzato con un attacco alla baionetta l'accanita resistenza dei tedeschi presso il villaggio di Podgourie, ad est di Novo Groudok, facendo prigionieri 4 ufficiali e 92 soldati.

Un combattimento estremamente accanito si è svolto per tutta la giornata di ieri nella regione della fattoria di Mariasine ad est di Novo Groudok e le cui trincee sono passate da una mano all'altra. Più a sud della fattoria di Mariasine il nemico è stato sloggiato con ripetuti attacchi dalle trincee presso Koltchitsy; abbiamo fatto circa 600 prigionieri e ci siamo impadroniti di mitragliatrici, di due treni di equipaggiamento, di cassoni di munizioni. Anche più a sud, dopo un sanguinoso assalto alla baionetta, ci siamo impadroniti del villaggio di Podlougie.

— Sullo Stroumene abbiamo respinto i tedeschi oltre il fiume; il nemico ha abbandonato numerosi feriti e munizioni ed ha incendiato un ponte presso Spotitcheff a sud di Pinsk.

— Nessun incidente notevole sulla fronte a sud del Pripet e sul teatro galiziano.

— Nei combattimenti dell'ultimo periodo che abbiamo impegnato contro i tedeschi gli assalti alla baionetta delle nostre truppe, le quali danno prova del loro valore militare, sono divenuti fatti abituali. D'altra parte è molto significante il fatto che negli ultimi comunicati del Quartier generale tedesco le cifre dei prigionieri fatti a noi sono molto modeste e i successi delle nostre truppe considerevolmente ridotti.

FRONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Basilea,** 27 — Si ha da Vienna 26: (Comunicato ufficiale):

— Il nemico ha continuato anche ieri i tentativi di rompere il nostro fronte verso Novo Alexsiniec, con grandi spiegamenti di truppe. La battaglia, che durava da parecchi giorni, è terminata con un insuccesso completo dei russi. In tutti i punti, nei quali il nemico era riuscito a penetrare temporaneamente nelle nostre trincee ne è stato sempre di nuovo respinto dalle riserve accorse. Anche ieri nel pomeriggio e nella sera a sud di Novo Alexsiniec dieci successivi attacchi dei russi sono falliti.

Ad est di Zalozze distaccamenti nemici, che erano giunti fino alle nostre posizioni attraverso i nostri ostacoli demoliti dal bombardamento sono stati fatti prigionieri.

Sulla fronte dell'Ikwa e dello Styr l'attività del nemico è diminuita.

Nella Galizia orientale regna la calma.

In Lituania le forze austro-ungariche hanno respinto il nemico verso Krasnyn sulla riva orientale dello Szczara superiore.

Sul teatro sud orientale nulla di nuovo.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado,** 26 — Comunicato dello S. M. del Caucaso, in data 24 corr.:

Nella regione del litorale fuoco di fucileria.

In direzione di Olty esploratori turchi hanno tentato di avvicinarsi al monte Barakel. Sono stati respinti dal nostro fuoco.

In direzione del Melasghert scontri della nostra cavalleria con bande di curdi.

Sul resto della fronte la situazione è immutata.

FONTE TURCA.

(S) **Basilea,** 27. — Si ha da Costantinopoli 26: (Comunicato ufficiale).

— Sul fronte dei Dardanelli verso Anfarta le nostre colonne in ricognizione inviate dall'ala destra hanno preso 42 fucili e munizioni.

Il giorno 25 la nostra artiglieria ha bombardato il campo nemico dietro Mestantepè, cagionando al nemico gravi perdite.

Verso Ariburnu una mina, che abbiamo fatto esplodere, dinanzi alla nostra ala destra, ha distrutto una contromina nemica.

Sull'ala sinistra la nostra artiglieria ha bombardato una posizione nemica di lancia-bombe ed ha ridotto al silenzio l'artiglieria nemica, che aveva risposto al nostro fuoco. Essa ha pur obbligato tre trasporti, che sbarcavano i loro carichi ad una certa distanza da Ariburnu a prendere il largo.

Verso Seddul Bahr nessuna delle bombe lanciate dal nemico nelle nostre trincee il giorno 24 ha esploso. Invece parecchie bombe hanno esploso nelle sue stesse trincee.

Null'altro da segnalare.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Londra,** 27. — Il piroscafo inglese *Cornubia* è stato affondato nel Mediterraneo il 9 corrente. L'equipaggio è stato sbarcato in un porto spagnuolo dopo essere rimasto per 28 ore nelle imbarcazioni.

(S) **Londra,** 27 — Il canotto che era risultato mancante del vapore *Hesion* affondato da un sottomarino, è stato trovato coi suoi dieci uomini in buona salute.

Informazioni estere

IL TUNNEL DELLA FURKA.

(S) **Briga,** 27 — Il *tunnel* della Furka, lungo 1858 metri, che collega la valle del Rodano con quella dell'Urseren è stato traforato sabato sera. L'incontro delle due squadre di operai è avvenuto nelle migliori condizioni.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 27 — Il *Petit Parisien* ha da Lione l'annuncio dell'arresto del gerente della succursale di una casa di forniture militari parigina, il quale faceva marcare, per mezzo di strumenti falsi, le merci rifiutate dall'ufficiale controllore; sette suoi complici sono stati pure arrestati.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 28 settembre a lire 113.75.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 settem. a tutto il 2 ottobre per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 113.65.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 27 settembre 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	106.91	107.33
Londra	29.49	29.60
New York	6.27	6.32
Buenos Aires	2.60	2.64
Svizzera	117.90	118.50
Cambio dell'oro	113.30	114.—

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 25 Settembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice commerciale del 28 settembre 1915.

Franchi	107.12
Lire sterline	29.54 ½
Franchi svizzeri	118.24 ½
Dollari	6.20 ½
Pesos carta	2.63
Lire oro	113.75

BORSA DI PARIGI

	24	27
Rend. franc. 3 % perpetua Fr.	67.25	67.—
Rend. franc. 3% amm. ant.	—.—	—.—
Rend. franc. 3½% amm. n.	91.05	91.—
Tunisine	346.50	—.—
Rendita argentina 1896	— —	76 —
Rendita argentina 1900	—.—	—.—
Brasile 4 %	—.—	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	— —	— —
Rendita egiziana 6% unificata	88.85	88.75
Rend. spagnuola esterna 4%	88.25	88.—
Rendita ungherese 4 %	— —	— —
Rendita italiana 3 ½ %	77.75	— —
Portoghese nuovo	—.—	58.20
Rendita russa 3 % 1891	—.—	—.—
Rendita russa 4 ½ % 1906	88.25	88.—
Rendita russa 5 % 1909	77.50	77.—
Rendita serba 4 %	—.—	—.—
Rendita turca	61. —	—.—
Banca di Francia	1200 —	4175 —
Banca di Parigi	800 —	810 —
Credito Fondiario	— —	— —
Crédit Lyonnais	— —	— —
Banca Ottomana	— —	450 —
Banca Commerciale Italiana	— —	— —
Banco Espanol del Rio de la Plata	— —	— —
Metropolitain	— —	—.—
Azioni Suez	— —	4000 —
Thomson	525 —	526 —
Andalouse	251 —	250 —
Obblig. Lombarde antiche	190.50	190. —
Ferr. Merid. a termine	—	— —
Nord Espagne	358 —	357.—
Saragossa	356 —	357 —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	63 —
Rio Tinto	1490 —	1485 —
Sosnowice	— —	— —
Brasile 5 %	— —	— —
Brasile rescission	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	—.—	—.—
De Beers	278.—	—.—
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	44.—	— —
Gold Fields	35.25	34.—
Randfontein	—.—	—.—
Rand Mines	112.50	116.—

Cambio su Italia fr. 92.50 a 94.50 — 92.50 a 94.50

Chèques su Londra fr. 27.60.5 27.70.5 - 27.64.5 27.64.5

EDITORE DIRETTORE [illegible]

PLATTI LUIGI gerente responsabile

Tra ceppi e catene

Dall' inglese di F. B.

Versione italiana di ELENA VECCHI

— Questa idea è vostra, chiese quindi nel tono sommesso e chiaro che sin da principio aveva impressionato Tom, – oppure vi è stata suggerita da Keene?

— Oh no! egli la ignora assolutamente. Sono io il solo responsabile della proposta.

— E' delle più cortesi, diss'ella subito rabbonita.

Tom rimase perplesso.

— Se è lecito, posso chiedervi perchè mi avete fatto questa dimanda?

— Ve lo spiegherò tra poco. Prima lasciate vi dica che vi sono oltremodo riconoscente per la vostra offerta, e che sarò felicissima di acconsentire a qualunque decisione siate per prendere.

— Quand'è così considerate la cosa come fatta, dichiarò Tom, traendo un profondo sospiro di sollievo – e prima dello spirare di una settimana Dodo respirerà qualcosa di più puro del lezzo di questo luogo.

Lady Molly aveva posato in disparte il vestito della sua figlioletta, e con le mani allacciate in grembo contemplava il capitano Tom con espressione che gli ricondusse alla memoria ciò che Keene avevagli detto circa il carattere inscrutabile di lei.

— Vi dirò francamente che ho accettato senza tante cerimonie la vostra proposta per l'opportunità che mi offrirà di guadagnarmi la confidenza di Maria Price.

— Non v'intendo, ammise Tom, dopo aver invano tentato di farlo.

— Non vi spiegate il perchè di tale mio desiderio? Durante il processo essa è apparsa confusa, ed è ripetutamente caduta in contraddizione. Se faccio tanto di guadagnarmi la sua fiducia può darsi venga a sapere se essa trovò la porta chiusa oppure aperta la mattina in cui si trovò faccia a faccia col cadavere di vostro zio. Codesto, credo, sia la chiave del mistero, e deve quasi certamente dimostrare se il Colonnello Vernon è stato oppur no assassinato.

Esisteva dunque un dubbio al riguardo? Tom si sentiva più che mai perplesso.

— E adesso per rispondere ad un altra vostra dimanda, soggiunse Lady Molly. Mi avete domandato il perchè io abbia desiderato sapere se questa proposta di mettermi a contatto con Maria Price abitando sotto lo stesso tetto fosse stata suggerita dal signor Keene. Se mi aveste risposto di sì, avrei rifiutato l'offerta, dubitando di un qualche motivo sinistro da parte di lui.

— Temo che vi lasciate trasportare da un senso di antipatia per Keene.

— Ho ogni motivo per farlo e per diffidar di lui. Senza il signor Keene, mio marito non sarebbe stato processato e condannato per omicidio. Dirò di più: se non fosse stato per mio marito, a quest'ora il signor Keene avrebbe potuto essere chiuso in galera.

Tom trattenne il respiro, sbalordito, e incapace di proferir sillaba. Inscrutabile, Lady Molly eralo realmente. La mostruosa accusa lanciata contro il vecchio e bonario avvocato suggeriva l'idea che i dispiaceri le avessero sconvolta la mente.

Per Tom, riusciva tanto inconcepibile che Keene avesse assassinato il suo vecchio compagno quanto riuscivagliela il credere che il dottor Monroe avesse ucciso il suo benefattore. Ciò nullameno Lady Molly non dava a divedere traccia di quel divagare dello spirito che tradisce la maniera; le linee del volto si atteggiavano alla salda compostezza di una tenace risoluzione.

— Dovete aver parlato col signor Keene a Maidstone, seguitò Lady Molly. Non vi ha detto che io l'ho accusato apertamente del crimine?

— No; non mi ha detto nulla riguardo a voi, tranne che non riesce ad intendervi, rispose Tom adesso meno perplesso della voluta reticenza di Keene di quanto eralo stato per l'addietro.

Era chiaro che l'avvocato aveva volutamente lasciato la mente di lui scevra di qualsiasi preconcetto circa la sanità mentale di Lady Molly.

— A lui può far comodo giudicarmi pazza, disse questa fredda fredda.

— Credete realmente che egli abbia ucciso mio zio?

— Al contrario, non credo che vostro zio sia stato ucciso. Tom ristette di nuovo sbalordito e quasi senza respiro.

— Credo, seguitò la donna spiccando ogni parola, e assolutamente e palesemente padrona di sè, – che ciò che mio marito previde come una possibile disgrazia sia effettivamente avvenuto, e che il colonnello Vernon sia morto di una soverchia dose di quel medicinale.

— Ma allora perchè mai condannare il dottor Munroe per omicidio?

— Perchè il furto dei biglietti di banca mancanti potè essere esclusivamente fissato su di lui nell'ipotesi provocata dalla deposizione di Maria Price, che l'uscio di casa fosse aperto allorchè la mattina essa si recò ad aprirlo.

— Ma l'altra versione.....

— L'altra versione avrebbe condotto il signor Keene nella gabbia degli imputati. Giacchè fu lui che entrò per il primo in camera del colonnello Vrenon la mattina dopo la morte; lui che rimase solo col cadavere mentre Maria Price andò a chiamare la polizia. I biglietti di banca erano nello scrittoio in attesa che egli venisse a prenderli, ma erano scomparsi allorchè la polizia perquisì il luogo.

— Misericordia! esclamò Tom. – Quale strana situazione.

— Che cosa ci vedete di strano? vi prego dirmelo, giacchè gli è solo venendo a conoscere quali ostacoli intralciano la nostra strada che possiamo sperare di sgombrare la via per la liberazione di Dick.

— Anzitutto, quale motivo avrebbe potuto spingere Keene a derubare mio zio?

— Quello di occulte difficoltà pecuniarie come il motivo che ha indotto uomini altrettanto rispettabili quanto lui a cadere ad una momentanea tentazione.

— Ed allora come va che questa semplice soluzione del mistero è stata trascurata per quella assai più complessa di un omicidio commesso dal dottor Dick?

— Perchè Keene era uno dei più noti e stimati uomini di Maidstone, ed è risultato più facile alla giuria – composta di amici e conoscenti di Keene, di credere colpevole uno sconosciuto che di attribuire a lui un furto senza motivo apparente.

— Ma il cambio dei biglietti?

— Avrebbe potuto essere più facilmente effettuato da lui che da mio marito. Considerate le condizioni. Per aver ucciso il colonnello Vernon, mio marito, avendo rubato la chiave da un gancio nel vestibolo, dovrebbe esser penetrato in casa non veduto prima che Maria Price la chiudesse per la notte. Dovrebbe aver aspettato che essa fosse in letto innanzi di commettere il crimine e di uscire di casa. Allora sarebbe stato troppo tardi per pigliare un treno per Londra, ed avrebbe dovuto camminare per ore ed ore per prendere un treno operaio, la mattina dopo. Gli agenti del Touring, i quali cambiarono le banconote, aprono il loro ufficio alle nove; dovrebbe essersi recato da loro e quindi essere tornato alla stazione Vittoria in tempo per il treno delle dieci per Parigi. Tutto ciò non presenta nulla d'impossibile lo capisco; Ma il compito sarebbe stato straordinariamente difficile se paragonato a quello del signor Keene. Che cosa ha fatto costui?

Gli occorreva fermare le banconote. Avrebbe potuto farlo telegraficamente. Laddove invece spedì il suo giovane di studio a Londra. Costui colla più grande disinvoltura avrebbe potuto cambiare i biglietti strada facendo mentre si recava alla banca, incaricando un amico di prendere il treno della notte per Parigi cambiandovi altri biglietti la domenica. La chiave è stata un idea sopraggiunta in seguito, ed avrebbe potuto essere mandata all'albergo, a Vichy, dopo l'arresto di mio marito. Vi sembra improbabile?

Continua

DIARIO

DELLA GUERRA EUROPEA

28 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia;
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemborgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Monsion vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
?1 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla stessa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
1 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cosme.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
6 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
» » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedeschi bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare nel Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « *U 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica.
Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
8 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-30 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspro combattimento, catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U. 3* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossoviecz Brest-Litowsk e Olita.
2-14 settembre, — I tedeschi occupano Grodno e [illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.35	7.30	9.30	13.40	16.35 18.35	18.— 22.10	
Pisa-Torino	7.34	8.30		12.25	18.10	21.—	22.15	
Foligno-Ancona	8.—		12.20	14.55	18.20a	22.30		
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.35c	21.5	22.50	
Pisa-Milano					21.—			
[illegible]				19.10				
Castellammare A.	0.5 e)	8.5	13.—	16.20a	19.50			
Tivoli								
Civitavecchia			16.6		feriale			
Frascati	8.30	12.10		18.55	20.15	21.50	festiv.	
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15					
Velletri				20.25	feriale	21.25	festiv.	
Fiumicino	5.44		7.25	12.25	16.5	18.10		
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20				

a) a Chiusi – d) da Trastevere – c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25	21.25	12.— 22.15	14.25 22.50	17.20	
Torino-Pisa	7.—	9.30	9.35		15.40	19.30	21.35 23.50	
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.20	23.—	
Milano-Firenze	6.40	9.25	12.15	16.50	18.7	21.—		
Milano-Pisa		8.30						
Parigi		8.20						
Castellammare A.			8.20e	9.20	15.—	20.15	21.45	
Grosseto		11.20						
Tivoli		7.30						
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale			
Frascati	7.25	8.50	14.55		20.55	21.40	festiv.	
Terracina-Velletri		9.20		16.10		20.45		
Velletri	8.5							
Fiumicino		8.—	11.20	15.40	21.25	21.35		
Subiaco-Mandela	4.30		9.30	15.—	20.15			

b) da Fabriano – e) da Avezzano – d) a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

ROMA (Termini) parte 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - 20.30 f.

Frascati-Roma.

FRASCATI parte 6.15 - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - 20.30.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

ROMA (Termini) parte 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 12.25 - 13.55 15.25 - 16.55 18.25 - 19.10 - 19.55 - 20.35.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.

VELLETRI parte 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 17.55 - 19.25 - 20.10.

Roma-Grottaferrata-Marino.

ROMA (Termini) parte 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 17.58 fer. - 19.8.

Marino-Grottaferrata-Roma.

MARINO parte 5.55 - 7.10 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.

ROMA (Termini) parte 8.35 – 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.22 bis - 20.20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.

MARINO parte 7.2 - 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 - 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.59.

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa.

ROMA (P. Venezia) parte 8.12 - 11.53 - 15.4 - 16.13 18.45.

Rocca di Papa-Roma (P. Venezia).

ROCCA DI PAPA parte 6.33 - 7.35 - 9.14 - 13.25 16.59 - 19.49.

Per recarsi da Roma a Rocca di Papa o viceversa oltre che con il Roma (Piazza Venezia) Rocca di Papa si può partire con le corse Roma (Termini) Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino o viceversa trasbordando a Valle Violata.

Frascati-Genzano-Velletri.

FRASCATI parte 5.3 (a) - 6.19 (a) - 6.47 (a) - 7.19 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.10 - 17.49 - 19.19 (b) - 20.49 (b) feriale 21.19 (b) festivo.
(a) da Marino - (b) fino a Marino.

Velletri-Genzano-Frascati.

VELLETRI parte 6.19 (c) 7.9 (d) 8.10 - 9.40 - 11.10 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 (e)
(c) da Marino - (d) da Genzano - (e) limitata a Marino.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma- Marino - Albano.

Partenze da Roma 5.55 - 8.50 – 12.15 – 15 fest. 17.25 – 19.15 *fer.* – 21.35 *fest.*

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano 6.41 – 7.49 – 12.44 – 18.29 20.29 – 22.34 *fest.*

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 5.50 *fest* – 6.30 – 7.50 *fest* – 9.15 – 12.15 (via Albano) – 18.15.

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno 6.21 – 12.28 (via Albano) – 19-20.26 *fest* (da Anzio) – 21.15 – 22.10 *fest.*

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma 6.49 – 9.55 – 15 – 18.15.

Viterbo - Trastevere - Roma.

Arrivi a Roma 8.41 – 13.22 – 19.21 – 22.3.

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1915 - 1916.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

3ª Decade - dal 21 al 31 luglio 1915.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chilometri in eserc.	14.019 (*)	13.857 (*)	+ 162	23	23	—
Media	14.019	13.857	+ 162	23	23	—
Viaggiatori	5.000.000 —	6.838.112,15	— 1.838.112,15	2.500 —	2.820,30	— 320,30
Bagagli e cani	150.000 —	311.280,82	— 161.280,82	200 —	247,10	— 47,10
Merci a G. e P. V. A.	1.600.000 —	1.537.074,46	+ 62.925,54	800 —	967,62	— 167,62
Merci a P. V.	7.183.000 —	6.980.304,07	+ 202.695,93	3.500 —	3.265,49	+ 234,51
TOTALE	13.933.000 —	15.666.771,50	— 1.733.771,50	7.000 —	7.400,51	— 400,51

PRODOTTI COMPLESSIVO dal 1° al 31 luglio 1915.

	Approssimativi	Definitivi	Differenze	Approssimativi	Definitivi	Differenze
Viaggiatori	14.500.000 —	19.371.422,51	— 4.871.422,51	7.300 —	7.961 —	— 661 —
Bagagli e cani	350.000 —	881.815,33	— 531.815,33	600 —	700 —	— 100 —
Merci a G. e P. V. A.	4.600.000 —	4.354.318,55	+ 245.681,45	2.200 —	2.741,09	— 541,09
Merci a P. V.	20.363.000 —	19.774.232,48	+ 588.767,52	8.900 —	9.533,95	— 633,95
TOTALE	39.813.000 —	44.381.788,87	— 4.568.788,87	19.000 —	20.956,04	— 1.956,04

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	993,86	1.130,60	— 136,74
riassuntivo	[illegible]	3.203,84	— 362,91

(*) Esclusi: la linea Orignola Stazione-Città; ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo						
Roma	5.35	8.—	8.12	8.35	11.—	13.15	19.40
Bagni	6.12	8.54	9.—	10.17	13.—	16.4	19.31
Villa Adriana	—	7.18	9.18	10.36	13.30	16.25	19.50
Tivoli	—	7.36	9.40	10.51	13.37	16.40	20.5
	Festivo						*Festivo*
Tivoli	5.47	7.50	9.55	11.40	17.—	18.5	20.30
Villa Adriana	5.5	8.2	10.7	11.53	17.16	18.30	20.36
Bagni	5.25	8.15	10.22	12.7	17.29	18.36	20.48
Roma	7.22	8.6	11.14	12.8	18.22	19.45	21.43
							Festivo

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali